

MONNALISA

Gruppo Monnalisa Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2025 Monnalisa S.p.A.

Dati societari Capogruppo

Sede legale Via Madame Curie, 7, 52100, Arezzo (AR)

Dati legali Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato 10.000.000 Euro

Codice fiscale e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 01163300518

Iscrizione C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena al nr. R.E.A. AR-87271

Sito istituzionale <https://group.monnalisa.eu>

Indice

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

1.	Composizione degli organi sociali	pag.	4
2.	Attività svolta e struttura del gruppo	pag.	5
3.	Principali indicatori borsistici	pag.	6
4.	Andamento della gestione	pag.	7
5.	Analisi economica, finanziaria e patrimoniale	pag.	10
6.	Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	pag.	12
7.	Rapporti con gli istituti finanziari	pag.	18
8.	Investimenti	pag.	19
9.	Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale	pag.	19
10.	Attività di ricerca e sviluppo	pag.	20
11.	Rapporti con parti correlate	pag.	20
12.	Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	pag.	20
13.	Altre informazioni	pag.	20
14.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione	pag.	21

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetti contabili	
Conto economico consolidato	pag. 23
Conto economico complessivo consolidato	pag. 23
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	
Rendiconto finanziario consolidato	

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Informazioni di carattere generale	pag. 26
Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2025	pag. 28
Principi contabili di redazione del bilancio consolidato	pag. 28
Uso di stime e valutazioni discrezionali nella redazione del bilancio	pag. 32
Commenti alle principali voci del conto economico	pag. 34
Commenti alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 40
Altre informazioni	pag. 47

Relazione intermedia sulla gestione per il semestre chiuso al 30 giugno 2025

1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, nominato in data 29 aprile 2024 ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026, risulta così composto:

<i>Presidente</i>	Piero Iacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Matteo Tugliani
<i>Consiglieri</i>	Simone Pratesi Stefano Della Valle Fabrizio Dosi

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è composto come di seguito:

<i>Presidente</i>	Alessandro Luzzi
<i>Sindaci Effettivi</i>	Gabriele Nardi Alberto Sodini

Società di Revisione Legale EY S.p.A.

Euronext Growth Advisor CFO Sim S.p.A.

Signori Azionisti,
 il semestre chiuso al 30.06.2025 riporta un risultato negativo consolidato pari ad euro 4.895.819.

2. ATTIVITÀ SVOLTA E STRUTTURA DEL GRUPPO

Monnalisa S.p.A. (di seguito “Monnalisa” o “Società”) progetta, produce e distribuisce childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi. Da sempre, la filosofia aziendale combina l’attività imprenditoriale, l’innovazione, la ricerca di nuovi mercati, lo styling originale e una particolare attenzione allo sviluppo delle risorse e competenze aziendali. Il Gruppo Monnalisa (di seguito “Gruppo”) opera attraverso una struttura di business centralizzata dove viene svolta la quasi totalità delle attività afferenti al proprio modello organizzativo, fatte salve le attività di distribuzione e di gestione dei punti vendita retail nelle diverse aree geografiche, poste invece in essere in via diretta dalle singole entità commerciali del Gruppo nel relativo mercato di riferimento.

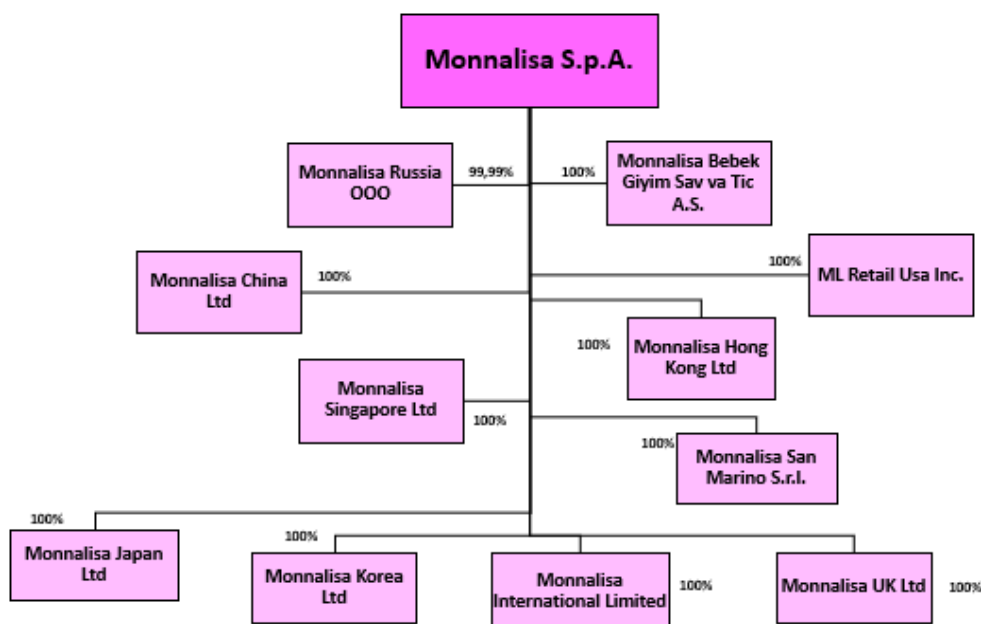
Monnalisa è pertanto una holding operativa che – oltre alla detenzione delle partecipazioni nelle società commerciali estere – gestisce tutte le fasi del processo produttivo, dalla ideazione e creazione del prodotto alla sua commercializzazione, esternalizzando esclusivamente alcune fasi produttive.

Da più di 50 anni, la filosofia di Monnalisa è basata sulla combinazione unica di attività imprenditoriale, innovazione, ricerca di nuovi mercati, styling originale. Oggi il Gruppo distribuisce in oltre 50 Paesi, sia in flagship store diretti, che nei più prestigiosi department store del mondo, e in oltre 400 punti vendita multibrand.

L’internalizzazione del processo creativo e realizzativo dei prodotti – oltre a rappresentare elemento fortemente distintivo del Gruppo Monnalisa – persegue l’obiettivo primario di una forte industrializzazione degli stessi. Il Gruppo è difatti in grado di presidiare internamente tutti i processi strategici con conseguenti risvolti positivi sulla gestione del fatturato e dei margini.

Il Gruppo è organizzato secondo un modello in cui strategie di prodotto e attività comunicativa sono strettamente connesse così da risultare coerenti con l’immagine del marchio e lo stile Monnalisa. Esso si caratterizza per un costante e attento controllo della catena del valore da parte della Società.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2025 che corrisponde anche all’Area di consolidamento. Rispetto alla struttura in essere al 31 dicembre 2024, non si rilevano variazioni:



Di seguito, un dettaglio delle società controllate e incluse nel Bilancio Consolidato del Gruppo Monnalisa:

- ❖ Monnalisa Hong Kong Ltd: costituita nell'esercizio 2015 con sede in Hong Kong, è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. e finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale. Alla data del presente documento la società controllata possiede un negozio monomarca;
- ❖ Monnalisa Russia Llc: costituita in data 14 gennaio 2016 con la finalità di rendere più efficiente la gestione del mercato locale wholesale e di inserimento in quello retail tramite l'apertura diretta di negozi monomarca (3 a fine periodo, 2 DOS e 1 DOO). La società è controllata al 99,99%;
- ❖ Monnalisa China Ltd: costituita in data 17 febbraio 2016, con sede in Shanghai, e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La sua costituzione era finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale, attraverso l'apertura di negozi monomarca nei mall più prestigiosi di Shanghai, Pechino e altre importanti città cinesi. Nel corso dell'esercizio 2024 Monnalisa ha proceduto alla progressiva chiusura di alcuni punti vendita gestiti nel mercato cinese; tali chiusure sono state diretta conseguenza della profonda crisi economica che ha interessato e interessa tutt'ora il Paese non consentendo al Gruppo di continuare ad operare con economicità in tale mercato. Nei primi due mesi del 2025 la società gestiva ancora due punti vendita entrambi chiusi nel corso del presente periodo;
- ❖ ML Retail Usa Inc.: costituita in data 22 settembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. con la finalità di gestire l'attività retail del mercato locale. La società è presente sul territorio americano con quattro store (3 DOS e 1 DOO);
- ❖ Monnalisa Korea Ltd: costituita a dicembre 2016, partecipata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società è momentaneamente inattiva;
- ❖ Monnalisa Bebek Giyim Sanayi ve Ticaret A.Ş.: costituita in data 11.12.2018, con sede in Turchia e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società possiede un punto vendita presso Istinye Park;
- ❖ Monnalisa UK Ltd: costituita nel mese di gennaio 2019, con sede a Londra, la società gestisce attualmente un punto vendita in concessione presso Harrods. La società è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.;
- ❖ Monnalisa International Limited: costituita nel mese di maggio 2019 con sede a Taiwan e controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita;
- ❖ Monnalisa Japan Co Ltd: controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. Dopo la gestione di alcuni temporary store nell'esercizio 2020, alla data del presente documento la società risulta inattiva;
- ❖ Monnalisa Singapore Ltd.: controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. La società gestisce un unico punto vendita presso Marina Bay Sands;
- ❖ Monnalisa San Marino S.r.l.: controllata al 100% da Monnalisa S.p.A. è finalizzata allo sviluppo del mercato retail locale tramite il punto vendita presso l'outlet The Market di San Marino.

3. PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

In data 10 luglio 2018 le azioni ordinarie della Società capogruppo Monnalisa S.p.A. sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Growth Milan (precedentemente denominato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a seguito del collocamento di complessive n. 1.290.800 azioni ordinarie, di cui n. 1.236.300 azioni connesse ad aumento di capitale a pagamento, attraverso collocamento effettuato principalmente presso investitori qualificati istituzionali, italiani ed esteri, e n. 54.500 azioni poste in vendita da parte dell'azionista di controllo, Jafin Due S.r.l. (precedentemente Jafin Due S.p.A.). Di seguito si riportano i più importanti dati borsistici:

Principali Dati Borsistici	
Prezzo ufficiale al 30 giugno 2025 (euro)	1,125
Prezzo minimo 23/06/25 (euro)	1,000
Prezzo massimo 02/01/25 (euro)	1,810
Capitalizzazione borsistica al 30 giugno 2025 (euro)	5.890.837
N° di azioni che compongono il capitale sociale al 30.06.2025 (euro)	5.236.300

L'attuale capitalizzazione di Borsa del Gruppo risente della complessità ed incertezza del momento storico con effetti evidenti sull'andamento dei mercati finanziari, e della difficile situazione economica complessiva, risultando inferiore al valore del patrimonio netto del Gruppo. Gli Amministratori ritengono che tale valutazione non rappresenti l'effettivo valore del Gruppo.

In base all'art. 18 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società ha l'obbligo di pubblicare la relazione semestrale entro il termine di tre mesi dalla data di chiusura del periodo. Pertanto, il Consiglio di amministrazione di Monnalisa S.p.A. ha approvato in data 26 settembre 2025 la relazione semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 e ne ha disposto la pubblicazione sulla sezione Investor Relations del sito di Monnalisa S.p.A. e sui canali previsti di Borsa Italiana.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del primo semestre 2025 il Gruppo Monnalisa possiede complessivamente 29 punti vendita diretti, tra DOS e DOO, a fronte dei trentasei negozi alla fine del precedente esercizio 2024 e quarantatré al termine del primo semestre 2024.

I Ricavi da contratti con clienti sono pari a Euro 16 milioni rispetto a Euro 19 milioni del primo semestre dell'esercizio precedente, con un decremento del 14 %.

Si precisa che nel presente Bilancio consolidato la *Cash Generating Unit* Monnalisa China, a seguito della decisione di procedere alla chiusura definitiva della stessa entro il termine di 12 mesi dal 31 dicembre 2024, è stata conseguentemente trattata come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*) in accordo con il principio IFRS 5 (paragrafo "1.4 Applicazione del principio IFRS").

Questo ha determinato una riclassifica dei valori al 30 giugno 2025 che sono stati riesposti ai fini comparativi ai sensi del suddetto principio.

Si rimanda a tal riguardo a quanto precisato nel dettaglio nei paragrafi "1.4 Applicazione del principio IFRS 5" e "13. Attività e passività destinate alla dismissione", delle Note esplicative al bilancio consolidato.

Ai fini di una più corretta rappresentazione dell'andamento gestionale, la Società utilizza anche il concetto di "perimetro comparato", che confronta i ricavi 2025 con quelli generati esclusivamente dai punti vendita del canale retail ancora operativi alla chiusura del semestre. Questo criterio consente di neutralizzare gli effetti derivanti da aperture e chiusure intervenute nel periodo e di evidenziare la variazione a parità di rete distributiva. Sulla base di tale parametro, i ricavi 2025 registrano una flessione dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per canale distributivo e area geografica

Il canale retail ha registrato un decremento del 12% rispetto ai volumi di vendita del semestre 2024 corrispondente, con ricavi pari ad Euro 6,3 milioni contro Euro 7,2 milioni del periodo comparativo. Sul totale del fatturato, il peso del canale retail è passato dal 39% al 40% con un conseguente decremento della profittabilità complessiva.

La contrazione risente principalmente delle chiusure dei punti vendita non profittevoli; isolando l'impatto

delle chiusure dei già menzionati punti vendita il canale retail fa registrare un decremento del 1%, rispetto al semestre comparativo.

Il canale retail, sia fisico che digitale, continua ad essere in crescita ed è il canale d'elezione per i Personal Luxury Goods.

Penalizzato anche il canale wholesale che ha registrato una flessione del 18%. Sui risultati del canale continuano ad incidere significativamente l'incertezza geopolitica internazionale, il perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, con impatti negativi su mercati in cui il gruppo era fortemente esposto in termini di clientela, e la forte spinta inflattiva che ha determinato un peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e un approccio più cauto e conservativo di alcuni clienti wholesale multimarca, soprattutto quelli con una minore storicità ad adottare un approccio più prudente. A queste criticità si è aggiunta, da febbraio 2025, l'imposizione di dazi alle importazioni da parte dell'amministrazione Trump, con impatti significativi sul settore della moda italiano e sulle strategie del Gruppo.

La bassa propensione all'acquisto e gli alti stock accumulati hanno portato i wholesalers a ridurre gli ordini.

I ricavi del canale si attestano a Euro 8,2 milioni rispetto a Euro 9,9 milioni al 30 giugno 2024 con una riduzione del 17%.

Una quota significativa della riduzione dei suddetti ricavi del canale è ascrivibile al calo dei ricavi derivanti da marchi differenti da Monnalisa e a una selezione più rigorosa dei clienti in base al merito creditizio.

I ricavi del canale e-commerce diretto della sola Capogruppo fanno registrare un incremento del 13% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Il peso del canale online diretto è passato dal 7% al 9% del fatturato totale della capogruppo.

30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Retail	6.330	40%	7199	39%	(869)	-12%
Wholesale	8.204	51%	9.958	54%	(1.754)	-18%
B2C diretto	1.474	9%	1.301	7%	174	13%
Totale	16.008	100%	18.459	100%	(2.450)	-13%

30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Retail	6.362	40%	7.199	39%	(837)	-12%
Wholesale	8.162	51%	9.958	54%	(1.796)	-18%
B2C diretto	1.474	9%	1.301	7%	172	13%
Totale	15.998	100%	18.459	100%	(2.461)	-13%

I ricavi per area geografica evidenziano un decremento nelle aree Italia e Resto del Mondo (rispettivamente -15% e -09%).

La distribuzione percentuale dei ricavi per zona è in linea rispetto allo scorso semestre:

30 giugno a cambi correnti						
In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Italia	5.828	36%	6.822	37%	(994)	-15%
Europa	3.956	25%	4.797	26%	(841)	-18%
Resto del Mondo	6.224	39%	6.840	37%	(616)	-9%
TOTALE	16.008	100%	18.459	100%	(2.451)	-13%

30 giugno a cambi costanti						
In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Italia	5.828	36%	6.822	37%	(994)	-15%
Europa	4.008	25%	4.797	26%	(789)	-16%
Resto del Mondo	6.163	39%	6.840	37%	(678)	-10%
TOTALE	16.998	100%	18.998	100%	(2.522)	-13%

L'incertezza e la volatilità macroeconomica internazionale (inflazione crescente, tassi di interesse elevati, eventi recessivi, due guerre vicine, tensioni geopolitiche, incrementi di prezzi e calo del potere d'acquisto dei consumatori di fascia medio-alta) indeboliscono la spinta ai consumi determinando, anche per il primo semestre del 2025, una crescita moderata del mercato.

In Europa, i turisti internazionali hanno in parte compensato la più debole domanda interna e si attende un impatto ancora più positivo sul mercato europeo nella seconda parte dell'anno soprattutto relativo ai turisti cinesi che grazie allo sblocco dei visti e la ripresa completa dei viaggi, torneranno nelle città Europee.

Nel Resto del mondo si registra un rallentamento della crescita USA a causa degli effetti dell'inflazione e delle incertezze tradizionali dell'Election Year, e un mercato asiatico con una crescita più bassa rispetto alle aspettative per una minore domanda della classe medio-alta che è più cauta nelle spese.

I risultati del semestre, inferiori alle attese, continuano ad essere, dunque, impattati da fattori esogeni negativi sopra richiamati che hanno ridotto la fiducia dei consumatori, e conseguentemente gli ordini dei clienti wholesale, già anello debole della filiera, rallentato i consumi.

Per far fronte a quanto sopra rappresentato, il nuovo management ha lavorato e sta lavorando, parallelamente, ad un piano di rilancio del *business* sia ad una mirata strategia di riduzione dei costi operativi che passa inevitabilmente dalla razionalizzazione del canale *retail* attraverso una gestione ottimizzata dei punti vendita in essere e attraverso il ridimensionamento delle iniziative nei mercati più difficili.

Il piano che il management ha messo in atto sancisce una strategia complessiva mirata da un lato ad efficientare i costi della struttura in essere, al fine di renderla più sostenibile alla luce degli attuali volumi di fatturato e, dall'altro, a sviluppare nuove linee d'azione che consentiranno di rafforzare i ricavi del gruppo attraverso nuove direttrici.

L'EBITDA Adjusted si attesta ad Euro 0,68 milioni di Euro (1,8 milioni di Euro al 30 giugno 2024); le rettifiche sono legate a costi straordinari legati a eventi non ricorrenti del primo semestre. L'EBITDA reported si attesta ad Euro 0,52 milioni, rispetto a Euro 1,86 milioni al 30 giugno 2024.

È proseguita la già avviata politica di revisione dei costi finalizzata a contenere quelli non strategici o procrastinabili, senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività; tali politiche hanno trovato una prima importante attuazione nel semestre corrente con una riduzione complessiva dei costi operativi maggiore rispetto alla contrazione dei margini lordi determinata dalla riduzione del fatturato.

Dopo ammortamenti per Euro 2,5 milioni (Euro 3,0 milioni al 30 giugno 2024), l'EBIT si attesta a Euro - 3,7 milioni (Euro -1,8 milioni al 30 giugno 2024).

Il Risultato Netto è negativo per Euro 4,9 milioni (negativo per Euro 2,9 milioni nel primo semestre 2024).

L'indebitamento finanziario netto (Posizione Finanziaria Netta), comprensivo degli effetti derivanti dall'applicazione del Principio contabile IFRS 16, si attesta a Euro 22,8 milioni rispetto a Euro 22,9 milioni al 31 dicembre 2024. L'indebitamento finanziario adjusted, definito nel successivo paragrafo 5 tra gli "Indicatori

alternativi di performance” e calcolato escludendo le passività correnti e non correnti relative ai contratti di leasing, ammonta a Euro 13,5 milioni (12,4 milioni al 31 dicembre 2024).

Il Gruppo ha un Patrimonio Netto di Euro 5,9 milioni.

5. ANALISI ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

L’analisi economica, finanziaria e patrimoniale si fonda sugli schemi riclassificati della Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del Conto economico consolidato redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Il Gruppo Monnalisa utilizza inoltre alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell’ambito dei principi contabili, per consentire una migliore valutazione dell’andamento del Gruppo consolidato. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo e i relativi risultati ottenuti potrebbero pertanto non essere omogenei e comparabili con quelli di altri gruppi. Tali indicatori sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo del periodo contabile oggetto del presente bilancio e di quelli posti a confronto, senza riferirsi alla performance attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, Amortization): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell’esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi. L’EBITDA così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l’andamento operativo dell’attività aziendale. Siccome l’EBITDA non è indicato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell’EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Monnalisa potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

EBITDA ADJUSTED (Ebitda Adjusted): Indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, delle imposte sul reddito dell’esercizio, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e degli utili/perdite su cambi, rettificato dei costi one-off sostenuti, del margine negativo dei negozi aperti e chiusi nell’anno, di minusvalenze e di eventuali poste di natura eccezionale (i.e. svalutazione straordinaria di magazzino).

EBIT (Earnings Before Interest and Taxes): EBIT indica il risultato prima dei proventi e degli oneri finanziari, degli utili/perdite su cambi e delle imposte sul reddito dell’esercizio. L’EBIT così definito rappresenta l’indicatore utilizzato dagli amministratori di Monnalisa per monitorare e valutare l’andamento dell’attività aziendale. Siccome l’EBIT non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei risultati di Monnalisa. Poiché la composizione dell’EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Indebitamento Finanziario Netto: In conformità a quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21, si precisa che l’indebitamento finanziario netto è ottenuto come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento Finanziario Netto Adjusted: è rappresentato dall'*Indebitamento Finanziario Netto* escludendo le Passività per leasing correnti e non correnti.

5.1 Conto economico riclassificato

Le aree gestionali del conto economico riclassificato sono articolate distinguendo tra gestione produttiva ordinaria (operativa ed extra-caratteristica) e gestione finanziaria (oneri finanziari e gestione cambi). Ai fini della riclassifica, si considerano all'interno della gestione finanziaria gli interessi finanziari attivi e passivi, le spese bancarie e la gestione cambi.

(Euro)	30.06.2025	Inc %	30.06.2024	Inc %
Ricavi derivanti da contratti con clienti	16.007.666		18.458.845	
Margine lordo	10.469.734	65%	12.366.233	67%
Costi per servizi	(4.854.217)		(5.302.168)	
Costo del personale	(5.006.438)		(5.442.083)	
Altri costi operativi	(275.824)		(213.548)	
Altri proventi	189.759		453.660	
EBITDA	523.014	3%	1.862.093	10%
Ammortamenti e svalutazioni	(2.546.766)		(3.080.217)	
Oneri finanziari	(1.615.413)		(1.153.708)	
Proventi finanziari	(74.479)		518.654	
EBT	(3.713.645)	-23%	(1.853.178)	-10%
Imposte sul reddito	(198.398)		(525.740)	
Risultato dell'esercizio dall'attività in funzionamento	(3.912.044)	-23%	(2.378.918)	-13%
Risultato netto dall'attività in dismissione	(983.776)		(525.920)	
Risultato netto dell'esercizio	(4.895.819)	-31%	(2.904.838)	-16%
Risultato quota di Gruppo	(4.895.819)		(2.904.838)	
Risultato quota di terzi	0		0	

5.2 Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta, che individua l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, esprime sinteticamente il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È data dall'ammontare delle disponibilità immediate attive, più i crediti finanziari, al netto dei debiti di natura finanziaria (non riconducibili quindi al ciclo commerciale) sia a breve che a medio lungo termine.

Valori in migliaia di EURO	30.06.2025	31.12.2024
A. Disponibilità liquide	1.157	1.190
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	30	87
D. Liquidità A+B+C	1.186	1.278
E. Debito finanziario corrente	8.437	8.495
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	745	2.870
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	9.182	11.364
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	7.996	10.086
I. Debito finanziario non corrente	14.793	12.910
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	14.793	12.910
M. Indebitamento finanziario netto (H+L)	22.789	22.996
Passività finanziarie per leasing correnti	1.838	2.964
Passività finanziarie per leasing non correnti	7.435	7.590
Indebitamento finanziario netto adjusted	13.516	12.442

La posizione finanziaria netta è stata esposta secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, integrata dal richiamo di attenzione di Consob n. 5/21 che aggiorna i riferimenti agli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129. I dati comparativi sono stati riesposti, tuttavia non sono emerse differenze derivanti dall'adozione del nuovo schema di presentazione della posizione finanziaria netta.

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i crediti finanziari e la liquidità sono maggiori dei debiti finanziari.

L'indebitamento finanziario adjusted è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le passività finanziarie correnti e non correnti da contratti di leasing.

6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Nella gestione delle proprie attività e nell'implementazione della propria strategia, il gruppo è naturalmente esposto – come ogni azienda – ad una serie di rischi che, se non correttamente gestiti e arginati, possono influire sui risultati dal punto di vista economico e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie attuali e prospettive.

Monnalisa S.p.A. ha messo a punto delle procedure per la gestione dei rischi nelle aree maggiormente esposte al fine di eliminare o ridurre possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

Rischi di business interruption causati da eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici

Il rischio è connesso alla possibilità che, eventi naturali, economici, geopolitici, compresi gli eventi pandemici, possano causare un'interruzione significativa o blocco alla continuità del business, con conseguenti ripercussioni economiche/finanziarie e/o reputazionali dovute all'inadeguatezza delle strategie di ripristino definite a livello aziendale.

Rischi connessi al mercato

Il Gruppo Monnalisa è responsabile per la creazione, lo sviluppo, l'industrializzazione, la produzione, la commercializzazione, la pubblicità, la promozione, la distribuzione dei Prodotti a livello globale e di conseguenza la sua attività è soggetta ai rischi tipici di un produttore e distributore dell'industria della moda. I rischi generali di mercato includono la concorrenza, il posizionamento nel mercato dei Prodotti, le condizioni della domanda negative, le fluttuazioni nei costi delle materie prime. In particolare, l'industria della moda è contraddistinta dalla sensibilità dei gusti dei consumatori che sono costantemente mutevoli oltre che dalle possibilità economiche che essi hanno.

Pertanto, il Gruppo è inevitabilmente soggetta al rischio che, per qualsivoglia motivo, le collezioni non siano accolte favorevolmente dal mercato. In aggiunta, anche la congiuntura macroeconomica condiziona il reddito disponibile che i consumatori possono spendere in beni di lusso. In entrambe le circostanze, il Gruppo può incorrere in vendite inferiori alle attese e quindi è soggetta al rischio che il suo fatturato si riveli insufficiente a coprire le proprie spese operative. A questo rischio si associa quello derivante dai paesi in cui l'azienda opera, ciascuno caratterizzato da una differente situazione economica e politica, in particolare per quelle nazioni nelle quali il gruppo è presente in maniera diretta. Si gestiscono questi rischi investendo sull'innovazione e la ricerca, alimentando la creatività con continui stimoli e sfide. Inoltre, l'essere diffusamente presente in un numero significativo di mercati del mondo consente al gruppo di mitigare il rischio derivante dall'eventuale deteriorarsi della situazione economica o politica di alcuni mercati.

Rischi connessi all'immagine

Il mercato in cui opera il Gruppo Monnalisa è influenzato dalla percezione del cliente dettagliante e del cliente finale non solo rispetto alla proposta stilistica dell'azienda, ma anche rispetto alla qualità intrinseca del prodotto ed alla reputazione del marchio. Allo scopo di arginare questi rischi, viene gestita con attenzione l'immagine del prodotto e del marchio (comunicazione brand, prodotto, azienda, gruppo). La funzione di public relations è interna, per consentire un presidio più efficace dei messaggi da comunicare all'esterno,

garantendone coerenza in termini di identità di marchio e di realtà di gruppo. A tutela del consumatore finale ed a presidio del conseguente rischio reputazionale, è data molta attenzione alla sicurezza del prodotto e dei materiali in esso impiegati, mediante controllo qualità, test chimici e fisici su specifici prodotti, adesione a normativa Reach ed ottemperanza ai requisiti molto restrittivi di accesso ai grandi mall a livello internazionale, mediante specifiche certificazioni di prodotto.

Rischi connessi alla rete distributiva

I rischi derivanti dal canale wholesale sono relativi alla solvibilità dei clienti ed alla loro solidità, che viene regolarmente monitorata, da una parte, valutando con prudenza i fidi da accordare, e dall'altra affidandosi ad un servizio di assicurazione e gestione del credito. È inoltre attivo un ulteriore servizio per acquisire informazioni commerciali on line, in tempo reale, in modo da poter monitorare nel tempo la bontà del fido accordato.

Il Gruppo investe continuamente nel canale distributivo, a conferma di una logica win win tra cliente e fornitore, mediante un supporto personalizzato per il layout e l'allestimento del punto vendita, un aiuto nella preparazione dell'ordine di impianto, il monitoraggio del mix di assortimento, la formazione del personale di vendita, interventi di visual merchandising, gestione e co-gestione di eventi in store, servizio cambio merce e supporto modulare nella gestione dell'inventario.

In ambito retail, risulta essenziale riuscire ad ottenere e mantenere nel tempo le location più ambite nelle città più importanti del mondo e nei department store di maggior prestigio. Il principale rischio connesso a questo tipo di canale è relativo alla durata dei contratti di affitto, alla loro possibilità di rinnovo ed alla eventuale revisione delle condizioni applicate.

Rischi connessi ai rapporti con i produttori e fornitori

La produzione è realizzata esternamente presso piccoli laboratori locali (façon) e presso produttori di commercializzati, situati in Italia e all'estero (Cina, Turchia, Egitto). Con i principali fornitori, la collaborazione è realizzata con un approccio orientato alla partnership di lungo periodo, che si basa sulla condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità e giungere a risultati di comune soddisfazione, orientandosi verso una stabilizzazione del rapporto, contenendo il rischio di dipendenza da fornitori chiave, per mole di lavoro o per tipologia di prodotto/servizio offerto. Nonostante il Gruppo non dipenda in misura significativa da alcun fornitore, non è possibile escludere a priori il rischio di cessazione per qualsiasi motivo dei rapporti di fornitura in essere. Pertanto, vengono monitorati regolarmente i carichi di lavoro presso ciascun fornitore e viene condotta una intensa attività di scouting di nuovi fornitori ovunque nel mondo.

Rischi connessi alla perdita di know how e talenti

Il successo del Gruppo dipende fortemente dalle persone che vi lavorano, dalle loro competenze e dalla loro professionalità. Si cerca perciò di prevenire la perdita dei talenti garantendo un ambiente di lavoro stimolante, sfidante e ricco di opportunità di apprendimento e crescita. Viene promossa la condivisione del sapere di ciascuno, mediante la promozione della crescita trasversale e la diffusione delle proprie competenze con formazione diretta dei propri colleghi e pubblicazione sul server di tutto quanto possa essere schematizzato tramite procedure ed istruzioni.

Con l'apertura di nuove filiali all'estero in paesi con culture profondamente diverse da quella della capogruppo, diviene cruciale anche la comprensione delle dinamiche lavorative e motivazionali del personale con un'altra nazionalità, sviluppando politiche ad hoc e tenendo conto di una diversa attitudine alla loyalty aziendale nel tempo.

Rischi connessi alla perdita di informazioni e dati

Pur essendo venuto meno l'obbligo di redazione ed aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza, il Gruppo Monnalisa ha inserito le procedure di gestione e back up dei dati nelle istruzioni del manuale ISO 9001 della capogruppo Monnalisa. Non si sono mai avuti reclami relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati. Una delle tre persone dell'ufficio IT è dedicata all'aggiornamento continuo degli strumenti

IT, per scongiurare il rischio di obsolescenza, mentre in ambito di direzione è attivo un comitato per lo sviluppo della tecnologia a livello software. Per il sistema di vendita on line dei propri prodotti, vengono impiegati sistemi di pagamento sicuri gestiti da società certificate che utilizzano i migliori protocolli di sicurezza. Mediante i propri controlli viene garantita la bontà formale e sostanziale delle transazioni.

Rischi ambientali e sostenibilità

Rispetto ai rischi strategici, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema potrebbero avere impatti sulle preferenze della clientela, determinando eventuali variazioni nell'acquisto di alcune particolari categorie di prodotto, marginali rispetto al business di Gruppo, e nell'eventuale approvvigionamento di talune materie prime, senza che al momento si possa ipotizzare una riduzione della qualità delle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi.

In merito ai rischi finanziari, il Gruppo potrebbe essere esposto in futuro ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo.

Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Rischi di liquidità

Il Gruppo Monnalisa pianifica la propria dinamica finanziaria in modo da ridurre il rischio di liquidità. Sulla base dei fabbisogni finanziari, vengono utilizzate le linee di credito garantite dal sistema bancario, facendo ricorso alle fonti più consone, in termini di durata, rispetto agli impieghi correlati. Allo scopo di arginare l'assorbimento di liquidità causato dall'espandersi del circolante, ne viene monitorato costantemente volume e composizione, cercando di contenerlo o comunque di renderlo omogeneo nelle sue varie componenti (crediti, debiti, magazzino) sia in termini di volumi che di durata.

Rischi patrimoniali

I rischi di natura patrimoniale, intesi come possibilità che il gruppo non sia in grado di far fronte ad eventi "negativi", sia di natura esogena che endogena, sono compiutamente arginati dalla politica aziendale che per lungo tempo ha visto accantonare gli utili prodotti, dimostrata dalla rilevanza dei mezzi propri rispetto al capitale investito.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali comporta per il Gruppo un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo, sia di tipo traslativo. Il rischio di cambio transattivo è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società del Gruppo in valute diverse da quella funzionale, per effetto dell'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Risultando, per la capogruppo, i volumi di acquisto in dollari disallineati temporalmente rispetto alla definizione dei listini di vendita, si procede quando ritenuto opportuno, a copertura dei tassi di cambio, fissati in sede di compilazione della distinta base, mediante utilizzo di *flexible forward*, mai di natura speculativa, ma solo a carattere assicurativo, a garanzia della marginalità pianificata. Con la stessa ratio, e ove ne sussistano i presupposti, vengono coperti i flussi di pagamento in valuta relativi alle vendite realizzate nei mercati esteri.

Monnalisa detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro, usato per la redazione del bilancio consolidato. Questo espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, per effetto della conversione in euro delle attività e passività delle controllate che operano in valute diverse dall'euro.

Rischi connessi a fenomeni di corruzione

Il Gruppo non lavora con la pubblica amministrazione né con la grande distribuzione organizzata, il rischio di corruzione è pertanto considerato basso. A mantenere basso il livello di rischio contribuiscono il sistema di governance ed i processi aziendali, che prevedono presidi generali di accountability, separazione dei compiti e delle responsabilità sui potenziali processi gestionali sensibili. Il monitoraggio delle attività in merito alla gestione del rischio di corruzione rientra anche nell'assessment richiesto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 ("Modello 231") adottato dalla Società.

Whistleblowing

La Società ha adottato e reso operativa nel 2023 ogni misura tecnica ed amministrativa idonea al fine di conformarsi a quanto stabilito dal D. Lgs. del 10 marzo 2023, adottando una procedura specifica per la gestione delle relative segnalazioni di cui alla normativa Whistleblowing provvedendo altresì alla nomina di un soggetto dotato delle necessarie caratteristiche per ricoprire il ruolo di gestore di tali segnalazioni.

L'entità ha istituito una casella postale dedicata alle segnalazioni.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, non si sono avute segnalazioni rispetto a possibili atteggiamenti o fenomeni di corruzione.

Rischi connessi alla responsabilità amministrativa d'impresa

Il Gruppo ha adottato sin da 2017, il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001. Dal 2024 la funzione di Organismo di Vigilanza è affidata ad un'apposita unità organizzativa costituita da due membri esterni e dalla responsabile HR. L'aggiornamento del risk assessment è curato dall'unità organizzativa Team Compliance, costituito dalle figure sopra indicate, in staff all'amministratore. Il team compliance e l'OdV redigono periodicamente report sull'attività svolta per il vertice aziendale.

Rischi connessi alla governance

La capogruppo è un'azienda di natura familiare, alla prima generazione, in cui ancora è forte la presenza fattiva dei fondatori in termini di contributo e di indirizzo, pertanto, sono evidenti potenziali rischi di continuità e perennità. Allo scopo di arginare questa tipologia di rischi, nel 2010 è stato costituito un Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2024, che ospita ad oggi oltre al Presidente Piero Iacomoni e all'Amministratore Delegato Matteo Tugliani, tre membri esterni alla famiglia del fondatore, tutti e tre consiglieri indipendenti.

Rischi connessi all'attività contabile e all'attività fiscale

L'attività contabile della capogruppo Monnalisa è interna ed è presidiata da persone con alta esperienza nello stesso ruolo. Alla professionalità delle persone, si associa l'aggiornamento continuo ed il supporto di consulenti esterni di alto profilo. L'incarico di revisione legale è stato affidato alla società di revisione EY SpA alla quale è stata affidata la certificazione del bilancio d'esercizio della capogruppo e del bilancio consolidato. Per quanto attiene le società controllate, l'attività contabile è affidata a società di consulenza locali con esperienza internazionale. La società controllata con maggior volumi di fatturato (Russia) è soggetta a revisione da parte di auditor locali. Non si sono verificati casi di sanzioni, monetarie e non, per non conformità a leggi e regolamenti.

Alla data di predisposizione del presente bilancio non risulta in essere alcun contenzioso con l'amministrazione fiscale.

Nei primi mesi del 2021 l'Agenzia delle Entrate di Arezzo ha avviato un controllo nei confronti di Monnalisa S.p.A. relativamente all'utilizzo in compensazione dei crediti d'imposta derivanti dall'attività di ricerca e sviluppo svoltasi negli anni dal 2015 al 2019, concernenti quindi le annualità dal 2016 al 2020. Come noto, la società Monnalisa procedette agli investimenti comportanti tali crediti ricerca e sviluppo in affidando il monitoraggio e la certificazione di siffatti investimenti a soggetti qualificati e riconosciuti dalla stessa Amministrazione finanziaria.

Dopo le prime interazioni con i funzionari dell'Agenzia, quell'attività di verifica è rimasta sospesa fino al 20 aprile 2023, data questa in cui è stato notificato un Processo Verbale di Contestazione (PVC), con ipotetici rilievi quanto alla legittimità dell'utilizzo in discorso.

Peraltro, come già comunicato, la Società, sulla scorta di motivati pareri legali che confermavano l'infondatezza dei rilievi erariali e la stessa tardività delle rettifiche ipotizzate, ha avviato una serrata interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate operante, sulla scorta di memorie tecniche e produzioni documentali, evidenziando che l'insussistenza in punto di fatto e di diritto delle fattispecie di illecito ipotizzate dalla Finanza risultava confermata dalla Procura della Repubblica e dal GIP di Arezzo a chiusura delle indagini promosse dalle comunicazioni di rito da parte della predetta Agenzia delle Entrate.

Inoltre, si è richiamato l'Atto di indirizzo del 1° luglio 2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato esplicitamente indicato agli Uffici periferici che "se il contribuente si dota di una certificazione che attenga alle richiamate tipologie di crediti di imposta, rilasciata dai soggetti qualificati ammessi a sottoscriverla, che attesti la qualificazione tecnica degli investimenti effettuati o da effettuare, e che riguardi l'attività concretamente realizzata, un eventuale atto, impositivo o sanzionatorio, che contesti la fruizione del credito sotto l'unico profilo della qualificazione dell'investimento, potrà essere censurato sotto il profilo della sua nullità, con tutte le relative possibili conseguenze sul piano giuridico, secondo i principi generali".

A oggi, quindi, la richiamata interlocuzione con l'Amministrazione finanziaria è nella fase di chiusura, essendo intervenuta per l'Ufficio la decadenza quinquennale relativa alle annualità 2016-2019, residuando in discussione, ancora allo stato del contraddittorio, soltanto una parte dei rilievi sui crediti d'imposta dell'annualità 2020 relativa alle spese sostenute per il pagamento di prestazioni di lavoro a soggetti terzi "non laureati".

Al riguardo, sulla base di quanto confermato dai professionisti incaricati dell'assistenza della società in questa fase pre-contenziosa, nel ribadire l'assoluta correttezza quanto fatto nel passato dalla società, si ritiene comunque che tale residuante querelle - pur potendo costituire una passività potenziale possibile - non risulta né probabile né tantomeno quantificabile allo stato.

Infine, si segnala che l'attività del Gruppo è caratterizzata, tra l'altro, da una operatività in diversi paesi (europei e non). Nell'ambito di tale operatività, intervengono tra le diverse entità del Gruppo cessioni di beni e prestazioni di servizi tra società residenti in Stati e territori differenti. In particolare, i rapporti posti in essere dalla capogruppo con le sue controllate estere rientrano tra le operazioni soggette alla normativa sui prezzi di trasferimento (c.d. Transfer Pricing). A giudizio del management, le operazioni intercorse tra la capogruppo e le altre società del gruppo non residenti sono state poste in essere nel corso dell'attività ordinaria e sono realizzate nel pieno rispetto del principio del "prezzo di libera concorrenza", previsto dalla normativa italiana e definito (a livello internazionale) dalle linee guida fornite dall'OCSE."

Rischio di invenduto

Il rischio di invenduto è il rischio che si verifichino giacenze di magazzino derivanti dai cambiamenti nei gusti dei consumatori o da altri fattori che facciano diminuire il valore dei prodotti a magazzino. Tale rischio risulta limitato in quanto Monnalisa opera principalmente sulla base di ordini di produzione specifici (ad eccezione dei blind-order effettuati su alcune materie prime) che consentono di definire in anticipo le quantità che dovranno essere prodotte. Con lo sviluppo del canale retail, il rischio è potenzialmente soggetto a crescita, ma comunque gestito tramite il sottocanale outlet (sia fisico che on line). Nella sua qualità di responsabile dell'industrializzazione, produzione e commercializzazione di prodotti, Monnalisa richiede che i punti vendita al dettaglio di proprietà del Gruppo esponano un mix rappresentativo dell'intera collezione al fine di promuovere le vendite di tutti i prodotti a livello globale e, conseguentemente, garantisce alle società distributive del Gruppo la possibilità di reso al prezzo di acquisto originario salvo che queste ultime non riescano a venderli tramite il proprio canale outlet.

In particolare, alla fine di ogni stagione, le scorte in eccesso sono gestite in modo diverso a seconda dell'esistenza o meno di un outlet in ogni mercato locale: (i) nei Paesi in cui non è presente un outlet, i resi di fine stagione sono prevalentemente riallocati a Monnalisa, mentre (ii) nei Paesi in cui è presente un outlet, i resi di fine stagione sono venduti attraverso l'outlet locale. Nel primo caso il Gruppo è soggetto al rischio di invenduto.

Rischi relativi al consolidamento della sostenibilità nei processi Aziendali

Monnalisa aderisce ai principali standard di responsabilità sociale e gestione aziendale integrata (ISO 26000) ed è certificata SA8000, ISO 9001 e ISO 14001. Questo impegno comporta un continuo lavoro di miglioramento e gestione delle attività e dei processi, sottoposti periodicamente alla valutazione di enti esterni indipendenti; inoltre, questo continuo processo di miglioramento include gli stakeholder, alcuni come destinatari ed altri come artefici, delle politiche di sostenibilità, qualità e ambiente. Risulta funzionale al miglioramento dell'efficacia del reporting e dell'engagement degli stakeholder, l'adozione dell'analisi di materialità come "strumento di gestione" della sostenibilità.

Rischi relativi al Growth Management

Tra gli strumenti di pianificazione economico-finanziaria, Monnalisa redige un piano di sviluppo triennale, revisionato annualmente, che contiene in forma descrittiva e numerica le strategie, le azioni ed il relativo impatto economico-finanziario atteso, che l'Azienda intende mettere in atto sia per consolidare l'esistente che per cogliere nuove opportunità di crescita.

Rischi relativi alla distintività del prodotto

La creatività, ovvero la capacità di rendere distintivo il prodotto, rappresenta la leva competitiva per eccellenza, da preservare e valorizzare come una delle componenti chiave del patrimonio intangibile dell'Azienda. Il presidio di questa area così importante è in mano a Barbara Bertocci e Diletta Iacomoni, rispettivamente moglie e figlia del fondatore, a testimonianza della continuità che l'Azienda intende mantenere in termini di identità e distintività del prodotto. Con la stessa cura ed attenzione, Monnalisa si avvicina al business delle licenze, interpretando, producendo e distribuendo con efficacia anche marchi di terzi.

Rischi connessi alla sicurezza e garanzia della qualità del prodotto

Ogni capo Monnalisa è progettato e valutato tenendo conto anche della salute e della sicurezza, tematiche ancor più rilevanti considerando che i bambini sono destinatari finali del prodotto offerto. I materiali impiegati ed i prodotti acquistati finiti vengono testati rispetto alla presenza di sostanze nocive, così come nella fase di progettazione e industrializzazione del prodotto vengono seguite le normative relative alla sicurezza fisica del capo di abbigliamento destinato ai bambini. I requisiti ed il loro grado di restrittività possono variare da Paese a Paese, così come l'elenco di sostanze ritenute pericolose per la salute del consumatore; occorre perciò prestare molta attenzione all'evoluzione della normativa, cercando di essere compliant anche rispetto a quella più severa. Il presidio di questa tematica passa attraverso la sensibilizzazione ed il controllo della catena di fornitura mediante la quale viene realizzato il prodotto Monnalisa. A questo scopo, tutti gli aspetti di salute e sicurezza del prodotto sono stati inclusi formalmente nella relazione con i fornitori, tramite il codice di condotta che costituisce parte integrante del contratto di fornitura; il fornitore si impegna così ad ottemperare ai principi sposati dall'Azienda committente.

Rischi connessi alla salute e sicurezza dei dipendenti

La salute e la sicurezza sul lavoro sono un diritto imprescindibile di ogni lavoratore. In Monnalisa, non sussistendo attività di per sé pericolose, il presidio di questo aspetto travalica le disposizioni di legge per andare a coprire aspetti più soft, ma non di minore importanza, quali il "clima" sul posto di lavoro o le policy di work life balance.

Rischi connessi al Supply Chain Management

Monnalisa non ha produzione interna, quindi il controllo della propria catena di fornitura è molto importante sotto tutti i punti di vista: qualità, pratiche del lavoro, diritti umani, ambiente e sicurezza del prodotto fornito. La selezione e valutazione dei fornitori è un aspetto cruciale delle attività della Società, anche in considerazione del fatto che gli acquisti sia di materie prime che di prodotti finiti o servizi avvengono in molti Paesi del mondo, che possono variare nel tempo anche a causa di motivazioni macroeconomiche. In generale, la logica che ispira la collaborazione di Monnalisa con i principali fornitori è basata sulla creazione di una partnership di lungo periodo, che si concretizza nella condivisione di obiettivi e strumenti per individuare soluzioni professionali di qualità ed efficienza, così da conseguire risultati di reciproca soddisfazione. Le modalità di selezione e valutazione dei fornitori, basate oltre che su aspetti di prodotto anche su criteri etici, sono funzionali alla creazione di una collaborazione duratura fondata anche su una comunanza di valori. La bontà di questo processo è testimoniata dalla continuità e stabilità dei rapporti che si sono venuti ad instaurare con i principali fornitori. La Società tende a privilegiare quei fornitori dai quali riceve collaborazione in ambito di ricerca, sviluppo e sperimentazione.

Rischi geopolitici da conflitti

I rischi geopolitici derivanti principalmente da conflitti armati, in particolare il conflitto Russia-Ucraina e il conflitto Israeliano-Palestinese e le tensioni politiche possono influenzare negativamente le catene di approvvigionamento, causando ritardi nella consegna dei materiali e aumentando i costi operativi. Inoltre, l'incertezza geopolitica può ridurre la fiducia dei consumatori e degli investitori, impattando le vendite e la redditività. Il Gruppo sta costantemente monitorando la situazione internazionale, garantendo così la continuità delle operazioni e la protezione degli interessi aziendali.

Rischio da dazi

La nuova amministrazione degli Stati Uniti ha applicato dazi commerciali sulle importazioni negli USA a partire da aprile 2025. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi connessi ad una elevata internazionalizzazione, come ad esempio l'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, il rispetto di regimi fiscali diversi, l'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi rispetto agli attuali e l'impatto di barriere doganali. I nuovi dazi potrebbero comportare costi aggiuntivi e complicazioni nelle catene di approvvigionamento, ed avere influenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

L'economia globale si trova ad affrontare una crescita moderata. Le banche centrali, come la Federal Reserve e la Banca Centrale Europea, stanno adottando politiche monetarie alla ricerca di un delicato equilibrio tra la gestione dell'inflazione e la promozione della crescita. In questo scenario, i dazi doganali giocano un ruolo significativo, in quanto possono influenzare i flussi commerciali e, di conseguenza, la competitività del Gruppo nei mercati internazionali. Il Gruppo sta monitorando attentamente l'andamento di queste politiche e valutando le strategie necessarie per mitigare eventuali impatti negativi sulle vendite e sulla posizione di mercato negli Stati Uniti.

7. RAPPORTI CON GLI ISTITUTI FINANZIARI

L'indebitamento riguarda perlopiù la sola capogruppo. Le attività oggetto della relazione banca-impresa afferiscono alla stipula di mutui, copertura cambi, smobilizzi, gestione incassi e pagamenti, finanziamenti e linee di credito, apertura di crediti documentari.

Utilizzo degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta o per la copertura dei rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di interesse variabile relativo a specifiche operazioni di finanziamento a

medio-lungo termine. Al momento il Gruppo ha in essere esclusivamente coperture dei rischi derivanti dalla variazione dei tassi di interesse. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

8. INVESTIMENTI

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Investimenti del periodo
Impianti e macchinari	1.000
Attrezzature industriali e commerciali	2.573
Altri beni	5.340
Migliorie su beni di terzi	28.000
Diritti di brevetto industriale	11.725
Totale	48.638

9. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE E CON IL PERSONALE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., precisiamo quanto segue:

- non si sono verificate denunce per danni causati all'ambiente;
- non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
- non sono state contestate violazioni alle normative di tutela ambientale.

Il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

La società capogruppo è dotata di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e, dal mese di agosto 2022, ha introdotto un piano di sostenibilità triennale. Annualmente vengono definiti gli obiettivi di miglioramento di natura ambientale il cui raggiungimento viene poi tracciato, assieme agli indicatori previsti dal GRI (Global Reporting Initiative) per l'ambiente. Ad integrazione di quanto riferito nelle Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato si precisa quanto segue:

- non si sono verificati morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile;
- la Società ha effettuato interventi di sicurezza del personale al fine di adeguare l'azienda alle disposizioni di legge in materia.

La Società Capogruppo adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008). La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettati della suddetta normativa.

10. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso del primo semestre 2025 non sono state attuate attività di ricerca e sviluppo.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si evidenziano i rapporti che il Gruppo ha realizzato con parti correlate nel corso del periodo. Di seguito si riporta, dunque, per le transazioni di importo rilevante, il contenuto delle relazioni di scambio effettuate nel primo semestre 2025, per singola parte correlata ed il relativo ammontare totale:

- Jafin S.r.l.: società finanziaria con cui Monnalisa ha in essere contratti di locazione per alcuni immobili utilizzati per le attività della società;
- Fondazione Monnalisa: entità che senza fini di lucro svolge attività filantropiche nel territorio aretino;
- Barbara Bertocci: creative director di Monnalisa;
- Diletta Iacomoni: fashion coordinator di Monnalisa.

Nella seguente tabella si dettaglia l'aspetto economico e finanziario delle relazioni evidenziate alla data del 30 giugno 2025:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Jafin S.r.l.	12.225	212.689	74.871	5.025
Fondazione Monnalisa	177.360			107.702
Barbara Bertocci			15.000	
Diletta Iacomoni		11.190	124.018	

12. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Alla chiusura del periodo, la società Monnalisa S.p.A. deteneva nr. 18.075 azioni proprie per un controvalore pari ad euro 149.915, acquistate a seguito di programma di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società deliberato in data 16 gennaio 2019 dal Consiglio di amministrazione di Monnalisa S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 15 giugno 2018.

Le azioni proprie possono essere cedute in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, ai blocchi o altrimenti fuori mercato, *accelerated bookbuilding*, ovvero cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a titolo esemplificativo, il prestito titoli), nonché nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, mediante operazioni di scambio, permuta o conferimento o altre modalità che implicino il trasferimento delle azioni proprie al prezzo o al valore che risulterà congruo in linea con l'operazione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato.

13. ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di rispettare le disposizioni del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (precedentemente AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale) aggiornato al 25 ottobre 2021, la Società si è dotata di apposite procedure di corporate governance quali:

- procedura di Internal Dealing volta a regolare gli obblighi informativi inerenti determinate operazioni compiute dagli amministratori della Società;
- regolamento per la gestione e il trattamento delle informazioni societarie e per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate;

- procedura per le operazioni con parti correlate volta a disciplinare l'individuazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni realizzate dalla Società con parti correlate al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni stesse;
- procedura per l'adempimento degli obblighi di comunicazione all'Euronext Growth Advisor.

14. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sottoscrizione con il ceto bancario dell'accordo in esecuzione del piano di ristrutturazione e rilancio: in data 6 agosto 2025 Monnalisa ha sottoscritto con tutte le Banche creditrici (Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UniCredit S.p.A. e BPER Banca S.p.A.) l'“Accordo in esecuzione del piano di ristrutturazione e rilancio”. Tale Accordo ha avuto lo scopo di disciplinare gli interventi delle suddette Banche in punto di Manovra Finanziaria a sostegno del Piano di Ristrutturazione e Rilancio di MONNALISA S.p.A. e ha segnato una svolta decisiva per la Società, costituendo un punto cardine del citato Piano di Ristrutturazione e Rilancio confermando la fiducia che anche il ceto bancario ripone nella Società stessa e nella strategia industriale tracciata dal nuovo Management.

Con la formalizzazione del citato Accordo si può affermare, che la Manovra Finanziaria di MONNALISA S.p.A. è ufficialmente varata ed operativa; con il rafforzamento della struttura finanziaria dato dalla sottoscrizione con il ceto bancario dell'Accordo in esecuzione del piano di ristrutturazione e rilancio gli sforzi del Management saranno orientati a perseguire con determinazione gli obiettivi di Piano, il che pone le basi per una fase di nuove prospettive di crescita per il futuro prossimo di MONNALISA S.p.A.

Arezzo, 26 settembre 2025

per il Consiglio di Amministrazione di Monnalisa S.p.A.

Il Presidente
Piero Iacomoni

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025

Prospetti contabili

Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2025	di cui con parti correlate	30.06.2024	di cui con parti correlate
Ricavi derivanti da contratti con clienti	5	16.007.666	112.727	18.458.845	78.159
Altri proventi	6	189.759		453.660	
Ricavi		16.197.425		18.912.504	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	7	(789.350)		693.407	
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	7	(3.877.632)		(5.195.561)	
Costi per servizi	8	(5.725.167)	(89.871)	(6.892.626)	(255.916)
Costo del personale	9	(5.006.438)	(124.018)	(5.442.083)	(120.778)
Ammortamenti e svalutazioni	10	(2.546.766)		(3.080.217)	
Altri costi operativi		(275.824)		(213.548)	
Risultato operativo		(2.023.753)		(1.218.124)	
Oneri finanziari	11	(735.306)		(902.865)	
Proventi finanziari	11	31.428		21.774	
Utili (perdite) su cambi	11	(986.015)		246.036	
Risultato prima delle imposte		(3.713.645)		(1.853.178)	
Imposte sul reddito	12	(198.398)		(525.740)	
Risultato dell'esercizio da continuing operation		(3.912.044)		(2.378.918)	
Risultato netto da attività in dismissione	13	(983.776)		(525.920)	
Risultato netto dell'esercizio		(4.895.819)		(2.904.838)	
Risultato quota di Gruppo		(4.895.819)		(2.904.838)	
Risultato quota di terzi		0		0	

(Euro)	30.06.2025	30.06.2024
Utile (Perdita) del periodo di Gruppo	(4.895.819)	(2.904.838)
# azioni	5.236.300	5.236.300
Utile (Perdita) base per azione	(0,93)	(0,55)
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,93)	(0,55)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	Note	30.06.2025	30.06.2024
Risultato netto dell'esercizio		(4.895.819)	(2.904.838)
Utili (perdite) su derivati di copertura	24	(17.974)	(20.891)
Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	24	1.003.780	(166.402)
Componenti che possono essere riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		985.806	(187.293)
Utile (perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	24	34.254	76.148
Componenti che non saranno riversati nel conto economico in periodi successivi, al netto delle imposte		34.254	76.148
Totale altri utili al netto delle imposte		1.020.060	(111.145)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte		(3.875.759)	(3.015.983)
Quota di Gruppo		(3.875.759)	(3.015.983)
Quota di Terzi		0	0

Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(Euro)	Note	30.06.2025	<i>di cui con parti correlate</i>	31.12.2024	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobili, impianti e macchinari	13	13.554.467		13.877.164	
Attività per diritto d'uso	14	8.942.254		10.131.191	
Attività immateriali a vita utile definita	15	193.819		237.206	
Altre attività finanziarie non correnti	16	458.549		567.654	
Attività per imposte anticipate	12-17	3.471.246		3.648.546	
TOTALE ATTIVO NON CORRENTE		26.620.336	0	28.461.760	0
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	18	11.151.832		11.863.586	
Crediti commerciali	19	4.690.907	189.585	5.160.432	286.929
Crediti tributari	20	112.242		117.242	
Altre attività correnti	21	976.327		1.043.323	0
Altre attività finanziarie correnti	22	49.224		130.850	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	1.156.562		1.189.386	
TOTALE ATTIVO CORRENTE		18.137.094	189.585	19.504.819	286.929
Attività destinate alla vendita	31	550.646		1.558.567	
TOTALE ATTIVITA'		45.308.076	189.585	49.525.146	286.929
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	24	10.000.000		10.000.000	
Riserve	24	839.898		6.731.702	
Risultato di Gruppo	24	(4.895.820)		(6.904.867)	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	24	5.944.078		9.826.835	
Capitale e riserve di terzi	24	632		632	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.944.710	0	9.827.467	0
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari a lungo termine		7.358.077		5.319.995	
Fondi rischi e oneri	25	394.465		402.152	
Passività per beneficiari dipendenti	26	2.121.745		2.201.442	
Altre passività non correnti	27	72.804		72.804	
Passività per leasing non correnti	28	7.434.907		7.589.612	
Debiti per imposte differite	12	270.720		259.736	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		17.652.718	0	15.845.740	0
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	29	8.177.060	223.879	8.814.302	70.759
Debiti finanziari a breve termine	30	7.344.157		8.361.524	
Debiti tributari	29	1.591.154		719.513	
Altre passività correnti	29	2.645.056		2.777.829	
Passività per leasing correnti	28	1.903.240		2.964.443	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		21.660.666	223.879	23.637.611	70.759
Passività destinate alla vendita		49.982		214.329	
TOTALE PASSIVITA'		39.363.366	223.879	39.697.680	70.759
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		45.308.076	223.879	49.525.146	70.759

Prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto Consolidato

(Euro) Nota 24	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserva per copertura di flussi finanz. attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(perdita) portate a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo iniziale al 01.01.2025	10.000.000	1.115.361	4.030.573	32.348	6.857.163	192.363	(5.496.105)	(6.904.867)	9.826.835	632	9.827.466
Destinazione del risultato							(6.904.867)	6.904.867	0		0
Movimenti effetto IAS 29		(6.997)							(6.997)		(6.997)
Utile/(perdita) dell'esercizio								(4.895.819)	(4.895.819)	0	(4.895.819)
Altri utili/(perdite) complessivi				(17.974)	1.003.780	34.254			1.020.060		1.020.060
Saldo finale al 30.06.2025	10.000.000	1.108.364	4.030.573	14.374	7.860.943	226.617	(12.400.972)	(4.895.819)	5.944.078	632	5.944.710

(Euro) Nota 24	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserva per copertura di flussi finanz. attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile (perdita) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo iniziale al 01.01.2024	10.000.000	1.119.507	4.030.573	105.317	7.326.463	155.698	1.210.208	(6.706.313)	17.241.452	633	17.242.084
Destinazione del risultato							(6.706.313)	6.706.313	0		0
Movimenti effetto IAS 29		(4.146)							(4.146)		(4.146)
Utile/(perdita) del periodo								(6.904.867)	(6.904.867)	(1)	(6.904.868)
Altri utili/(perdite) complessivi				(72.969)	(469.300)	36.665			(505.604)		(505.604)
Saldo finale al 31.12.2024	10.000.000	1.115.361	4.030.573	32.348	6.857.163	192.363	(5.496.105)	(6.904.867)	9.826.835	632	9.827.466

Rendiconto finanziario consolidato

(Euro)	30.06.2025	di cui con parti correlate	30.06.2024	di cui con parti correlate
Risultato netto del periodo	(3.912.044)		(2.904.838)	
Rettifiche per riconciliare il risultato netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti a svalutazioni attività materiali, immateriali, per diritto d'uso	2.185.101		3.300.971	
Imposte sul reddito	-		523.000	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	(44.248)		124.316	
Accantonamenti (utilizzi) fondo svalutazione rimanenze	42.022		-	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	164.036		-	
Minusvalenze (Plusvalenze) su dismissione attività materiali e immateriali	-		-	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing	895.506		940.288	
Interessi attivi	-		-	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	1.468.792		(214.064)	
Variazione nelle attività e passività operative:				
Rimanenze	670.634		(290.494)	
Crediti commerciali	342.621	(340)	(220.464)	12.200
Debiti commerciali	(637.206)	56.116	780.688	251.125
Altri crediti e debiti tributari	253.821		421.556	
Altre attività e passività	309.122		(129.379)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(126.073)		(203.906)	
Imposte sul reddito pagate	-		-	
Interessi passivi e interessi sulle passività per leasing pagati	(634.928)		(615.973)	
Interessi attivi incassati	-		-	
Flusso attività in dismissione	(45.204)		145.225	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALLA GESTIONE OPERATIVA	931.951		1.656.925	263.325
Flusso di cassa da attività di investimento				
Attività materiali acquistate	(11.725)		(146.350)	
Attività immateriali acquistate	(317.434)		9.246	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	-		-	
Flusso attività in dismissione			0	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(329.159)		(137.104)	0
Flusso di cassa da attività di finanziamento				
Variazione netta dei crediti finanziari	167.082		220.100	180.000
Variazione netta dei debiti finanziari	1.020.714		(2.260.101)	
Rimborso delle passività per leasing	(1.868.615)		(2.459.548)	
Flusso attività in dismissione			(207.255)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(680.819)		(4.706.805)	180.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(78.027)		(3.186.984)	443.325
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.189.385		4.334.360	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO ATTIVITA' IN DISMISSIONE	90.660		66.911	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette dell'attività in funzionamento	(32.823)		(3.124.954)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide nette dell'attività in dismissione	(45.204)		(62.030)	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO DALL'ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	1.156.562		1.209.406	
DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO ATTIVITA' IN DISMISSIONE	45.456		4.881	

**Note esplicative al bilancio
consolidato semestrale abbreviato al
30 giugno 2025**

1. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1 Premessa

Monnalisa S.p.A., nel seguito la “Società” o la “Capogruppo” è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Arezzo, Via Madame Curie n. 7 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

È organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l’Assemblea dei Soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale. Le Azioni della Società sono negoziate sull’Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Gruppo Monnalisa opera in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2025 e trae origine dai bilanci del periodo della Capogruppo Monnalisa S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita il controllo. Il bilancio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione EY S.p.A.

1.2 Metodi di consolidamento

I bilanci delle Società incluse nell’area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L’elenco di queste Società viene dato di seguito:

Denominazione sociale	Sede	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà	Quota consolid.
		Valuta	importo in valuta			
Monnalisa China LLC	Shanghai (Cina)	Yuan	36.505.707	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Hong Kong LTD	Hong Kong	HKD	5.106.185	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Korea Ltd	Seoul (Korea)	WON	100.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Rus OOO	Mosca (Russia)	RUR	41.410.000	Monnalisa S.p.A.; Jafin srl	99,99%	100%
ML Retail Usa Inc	Houston Texas (USA)	USD	644.573	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Bebek Giyim Sanayi	Istanbul (Turchia)	TRY	7.450.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa UK LTD	London (UK)	GBP	199.993	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Japan Co Ltd	Tokyo (Giappone)	JPY	1.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa International Limited	Taipei (Taiwan)	TWD	7.000.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa Singapore Ltd	Singapore	SGD	600.000	Monnalisa S.p.A.	100%	100%
Monnalisa San Marino S.r.l.	Repubblica di San Marino	EUR	25.500	Monnalisa S.p.A.	100%	100%

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni infrannuali al 30 giugno 2025 delle singole società incluse nell’area di consolidamento, riclassificate e rettificcate per uniformarle ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

Si precisa che avendo la Capogruppo direttamente promosso e partecipato alla costituzione delle singole società consolidate, con la sottoscrizione del valore nominale del capitale, non è stato necessario provvedere alla eliminazione del valore delle partecipazioni e la conseguente attribuzione della differenza di consolidamento, ad eccezione di quanto verificatosi nella controllata brasiliana. I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- Tutte le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale. Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati dalle corrispondenti voci di bilancio; in particolare vengono stornati gli utili infragruppo sedimentati sulle rimanenze finali per prodotti finiti acquistati infragruppo;
- In sede di pre-consolidamento sono state eliminate le poste di esclusiva rilevanza fiscale e sono state accantonate le relative imposte differite;
- La conversione del bilancio delle società controllate estere è stata effettuata utilizzando il cambio a pronti alla data di bilancio per le attività e passività ed utilizzando il cambio medio del periodo per le voci di conto economico. L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato nella "Riserva da differenze di traduzione". Per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono stati applicati i tassi tratti dal sito ufficiale della Banca d'Italia, indicati nella seguente tabella, precisando che quello medio annuo è costituito dalla media dei cambi medi dei singoli mesi:

Valuta	al 30.06.2025	1° semestre 2025
Renminbi (Yuan)	8,3970	7,9260
Yen Giapponese	169,1700	162,0855
Dollaro Hong Kong	9,2001	8,5186
Sterlina Gran Bretagna	0,8555	0,84232
Rublo Russia	92,1025	92,97699
Dollaro USA	1,1720	1,0930
Dollaro Taiwan	34,1548	34,7779
Dollaro Singapore	1,4941	1,4463
Lira Turchia (nuova)	46,5682	41,1116

1.3 Direzione e coordinamento

Si segnala che la Società Monnalisa S.p.A è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art 2497 e ss. del Codice civile, della società Jafin Due S.r.l. con sede in Arezzo, Via Madame Curie. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2497-bis c.c. si riportano di seguito i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 della società Jafin Due S.r.l.

(Euro)	31 Dicembre 2024	31 Dicembre 2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	7.822.892	6.904.002
C) Attivo circolante	146.241	354.580
D) Ratei e risconti attivi	5615	199
Totale attivo	7.974.748	7.258.781
Capitale sociale	810.000	800.000
Riserve	7.070.102	6.463.622
Utile (perdita) dell'esercizio	6.737	(83.520)
Totale patrimonio netto	7.886.839	7.180.102
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	87.909	78.679
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo + PN	7.974.748	7.258.781

1.4 Applicazione del principio IFRS 5

Nel mese di luglio 2024, il Gruppo ha annunciato pubblicamente la decisione del Consiglio di amministrazione di procedere alla chiusura della controllata Monnalisa China entro il termine massimo del 31 dicembre 2025, questo a seguito delle estreme difficoltà di ripresa che il mercato cinese ha manifestato negli ultimi anni causando perdite economiche e finanziarie rilevanti per il Gruppo.

La società Monnalisa China è controllata al 100% da Monnalisa S.p.A.

Nel presente Bilancio consolidato la *Cash Generating Unit* Monnalisa China è stata conseguentemente trattata come Attività in dismissione (Discontinued Operations) in accordo con il principio IFRS 5.

Pertanto:

- nel conto economico dell'esercizio 2025 e, ai fini comparativi dell'esercizio 2024, le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri a decorrere dal 1° gennaio, sono stati riclassificati nella voce "Risultato netto dall'attività in dismissione";
- nello stato patrimoniale le attività e le passività riferibili a Monnalisa China sono state riclassificate tra le Attività e Passività in dismissione così come i saldi al 31 dicembre 2024;
- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide dell'esercizio al 30 giugno 2025 e, ai fini comparativi, dell'esercizio 31 dicembre 2024, i flussi di cassa generati dalle attività che costituiscono l'Attività in dismissione (Discontinued Operations) sono stati riclassificati in apposite voci dedicate.

Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 e ai relativi effetti sul presente bilancio consolidato si rimanda alla "Nota 13" che segue.

2. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL PRIMO SEMESTRE 2025

Consolidamento accordo di licenza con il Gruppo Aeffe: in data 31 gennaio 2025 Monnalisa ha rafforzato il proprio percorso di collaborazione con il Gruppo Aeffe, già nato ad inizio 2024, allargando ulteriormente la collaborazione industriale, produttiva, qualitativa e stilistica, integrando nella stessa anche il marchio Alberta Ferretti. A seguito di tale accordo, oltre alla linea Philosophy di Lorenzo Serafini Kids, Monnalisa, a partire dalla stagione Primavera/Estate 2026, produrrà e distribuirà, dunque, le collezioni della linea kids del marchio Alberta Ferretti, disegnato dal Direttore Creativo Lorenzo Serafini, allargando ulteriormente il proprio target di clientela, il nuovo posizionamento e la nuova strategia di mercato del Gruppo, in linea con la visione del nuovo management.

3. PRINCIPI CONTABILI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

3.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

La Relazione finanziaria semestrale, che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Monnalisa al 30 giugno 2025, è redatta ai sensi dell'art. 154 ter, comma 2, 3 e 4 del Testo unico della Finanza ("TUF") introdotto dal D.Lgs. 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE (c.d. direttiva "Transparency"), e modificato dal D.Lgs. 25/2016 in attuazione della direttiva 2013/50/UE. Tale bilancio consolidato semestrale abbreviato risulta conforme all'International Accounting Standard 34 (IAS 34) – Interim Financial Reporting – adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002; esso non comprende, pertanto, tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente allo stesso predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include la situazione patrimoniale ed economica della Monnalisa S.p.A. e delle sue controllate estere.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2025 è stato redatto in base allo IAS 34, Bilanci Intermedi. Il bilancio consolidato del Gruppo è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative; tali prospetti sono redatti in forma estesa e sono gli stessi adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Come stabilito dallo IAS 34, le note esplicative sono redatte in forma sintetica e si riferiscono alle componenti del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, la cui composizione o variazione, per importo o natura, siano significative e quindi individuino informazioni aggiuntive, per una corretta comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2025.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio:

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata: presenta una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e le imposte differite attive; le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi; le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive; le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e delle passività per benefici ai dipendenti;

Prospetto di conto economico consolidato: è presentato, secondo una classificazione dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa ed attendibile di presentazione degli oneri e spese sostenute dal Gruppo nel corso del periodo. Viene presentato il risultato intermedio "Reddito Operativo" (definito come la differenza tra i ricavi ed i costi operativi) in quanto margine essenziale a comprendere le capacità reddituali ordinarie del Gruppo, prima della remunerazione degli investitori terzi, dello Stato e degli azionisti;

Prospetto di conto economico complessivo: il Gruppo ha deciso di presentare in due prospetti separati il conto economico e il conto economico complessivo. Quest'ultimo accoglie le altre componenti di conto economico, che potranno essere riversate nel conto economico in periodi successivi o che non saranno riversate a conto economico nei periodi successivi;

Rendiconto finanziario: il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria, viene presentato in conformità allo IAS 7. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato: Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio del periodo, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il bilancio consolidato è presentato in euro che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il Gruppo. Di seguito sono riportati nel dettaglio i principali criteri e principi contabili applicati nella

preparazione del Bilancio Consolidato. Secondo quanto previsto dallo IAS 24 nei paragrafi successivi si evidenziano i rapporti con parti correlate con il Gruppo e le loro incidenze, se significative, sulla situazione patrimoniale-finanziaria, economica e sui flussi finanziari.

3.2 Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della semestrale consolidata, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della semestrale consolidata a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Monnalisa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Lo scenario macroeconomico e geopolitico internazionale in cui il Gruppo si trova ad operare pone sfide importanti da diversi anni e rimane ancora incerto. Anche in considerazione di ciò il Management, sin dal suo insediamento avvenuto nel mese di maggio 2024, ha individuato azioni ed iniziative finalizzate a favorire un cambio di rotta della Capogruppo e delle sue controllate estere ed un ritorno ad un più calibrato equilibrio economico-finanziario in tempi ragionevoli, tramite l'elaborazione di un Piano di ristrutturazione e rilancio le cui linee guida sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2024 e la cui implementazione è stata avviata.

Le linee guida prevedono azioni strategiche di natura commerciale e produttiva, con l'obiettivo di segnare un importante cambio di rotta per il Gruppo rispetto al passato. L'obiettivo di base è trasformare Monnalisa in una piattaforma integrata di produzione e distribuzione di prodotti a marchio proprio e, al tempo stesso, affermarla come piattaforma leader nel settore kidswear, capace di offrire design, produzione e distribuzione omnicanale (wholesale, e-commerce e retail), sia a marchio proprio che come licenziataria o partner in joint venture con altri player del mercato premium-luxury internazionale.

Tutto ciò accompagnato da azioni mirate volte alla riduzione dei costi operativi che consentano di compensare la flessione dei volumi causata sia da una riduzione generale del mercato, soprattutto nel canale wholesale, sia dalle chiusure dei negozi diretti non performanti i quali, se da un lato hanno determinato una contrazione del fatturato rispetto all'esercizio comparativo, dall'altro hanno garantito una riduzione più che proporzionale dei costi generali ad essi collegati, con un impatto positivo sulla redditività complessiva

Tale Piano di ristrutturazione e rilancio si sta concretizzando in una forte discontinuità rispetto al passato, realizzando cambiamenti significativi nel modello di business e nelle strategie aziendali così come interventi operativi mirati, in grado di riportare il Gruppo in un più calibrato equilibrio finanziario entro l'esercizio 2025.

Il primo semestre 2025 mostra i primi segnali di tale cambio di rotta, anche se un effetto ancora più marcato è atteso per la fine dell'esercizio corrente.

La razionalizzazione del canale retail attraverso una gestione ottimizzata dei punti vendita in essere e una precisa attività di contenimento e riduzione dei costi operativi tramite un ridimensionamento dei costi generali di struttura attraverso un Piano di risparmio "ad hoc", senza influenzare la qualità dei prodotti e le prospettive di medio termine dell'attività, affiancato ad un continuo efficientamento dei processi, hanno permesso di compensare la flessione dei volumi causata sia da una riduzione generale del mercato soprattutto nel canale wholesale sia dalle chiusure dei negozi diretti non performanti i quali, se da un lato hanno determinato una contrazione del fatturato rispetto all'esercizio comparativo, dall'altro hanno garantito una riduzione più che proporzionale dei costi generali ad essi collegati, con un impatto positivo sulla redditività complessiva.

Si ricorda, inoltre, che già dal mese di ottobre 2024 la Società, di fronte ai potenziali rischi di liquidità di breve periodo, ha parallelamente messo in opera una rinegoziazione del debito con il ceto bancario sfociata in un accordo già operativo, sottoscritto in data 6 agosto 2025 con tutte Banche creditrici (Intesa Sanpaolo S.p.A.,

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., UniCredit S.p.A. e BPER Banca S.p.A.), l'“Accordo in esecuzione del piano di ristrutturazione e rilancio”. Tale Accordo ha avuto lo scopo di disciplinare gli interventi delle suddette Banche in punto di Manovra Finanziaria a sostegno del Piano di Ristrutturazione e Rilancio di MONNALISA S.p.A. e ha segnato una svolta decisiva per la Società, costituendo un punto cardine del citato Piano di Ristrutturazione e Rilancio confermando la fiducia che anche il ceto bancario ripone nella Società stessa e nella strategia industriale tracciata dal nuovo Management.

Con la formalizzazione del citato Accordo si può affermare, che la Manovra Finanziaria di MONNALISA S.p.A. è ufficialmente varata ed operativa; con il rafforzamento della struttura finanziaria dato dalla sottoscrizione con il ceto bancario dell'Accordo in esecuzione del piano di ristrutturazione e rilancio gli sforzi del Management saranno orientati a perseguire con determinazione gli obiettivi di Piano, il che pone le basi per una fase di nuove prospettive di crescita per il futuro prossimo di MONNALISA S.p.A..

Inoltre, la Società ha elaborato un piano di tesoreria prospettico su base mensile, riferito ai dodici mesi successivi alla data di approvazione della relazione finanziaria semestrale. Tale analisi, basata su assunzioni ragionevoli e coerenti con le informazioni attualmente disponibili, evidenzia una capacità di far fronte agli impegni finanziari previsti nel periodo considerato, senza manifestare tensioni di liquidità tali da compromettere la continuità operativa. Pertanto, non si rilevano elementi che possano generare significative incertezze in merito alla capacità della Società di proseguire la propria attività nel futuro prevedibile.

La presente Relazione Finanziaria consolidata al 30 giugno 2025 è stata quindi redatta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto, gli amministratori, confidenti nella realizzazione delle linee guida del Piano di ristrutturazione e rilancio e della Manovra Finanziaria in esso contenuto, delle previsioni economiche e nel conseguente ripristino della redditività nei tempi e con i modi previsti, ritengono che non vi siano dubbi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un periodo almeno pari a 12 mesi dalla data di riferimento del 30 giugno 2025.

3.3 Principali principi contabili utilizzati nella redazione del bilancio consolidato

I principi contabili e i principi di consolidamento adottati nella redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono coerenti con quelli applicati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ad eccezione dei nuovi principi o interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed applicabili dal 1° gennaio 2025, ove applicabili. Come previsto dallo IAS 24, allo scopo di evitare la duplicazione di informazioni già fornite, le note di commento si riferiscono a quelle voci la cui composizione e/o la cui variazione, per importo, natura o perché inusuale, sono essenziali ai fini della comprensione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

3.3.1 Modifiche ai principi contabili internazionali

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Lack of exchangeability - Amendments to IAS 21

Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere specificano come un'entità dovrebbe considerare se una valuta è convertibile e come deve determinare il tasso di cambio a pronti quando la convertibilità è assente. Le modifiche richiedono anche l'indicazione di informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non convertibile in un'altra valuta influisca, o si prevede che influisca, sul risultato economico, sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sui flussi finanziari dell'entità.

Le modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2025 o da data successiva. Nell'applicare le modifiche, l'entità non può rideterminare le informazioni comparative. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio del Gruppo.

4. USO DI STIME E VALUTAZIONI DISCREZIONALI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO

La predisposizione delle situazioni contabili richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi della situazione contabile, quali lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste della situazione contabile per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nelle situazioni contabili a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

Stime:

1. Ammortamento delle attività materiali e immateriali: il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle attività materiali e immateriali è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta annualmente i cambiamenti tecnologici e di settore, le eventuali variazioni delle condizioni contrattuali e della normativa vigente connesse all'utilizzo delle attività materiali e immateriali e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Il risultato di tali analisi può modificare il periodo di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri;
2. Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
3. Stima dei fondi rischi e delle passività potenziali: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento;
4. Recuperabilità delle attività per imposte anticipate: sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management della Società ha stimato la recuperabilità delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base del business plan 2024 – 2030;

5. Benefici ai dipendenti: i cui valori sono determinati in base a stime attuariali; per le principali assunzioni attuariali si rinvia a quanto precisato di seguito nel presente documento;
6. Definizione del tasso di sconto dei leasing: poiché nella maggior parte dei contratti di leasing stipulati dalla Società, non è presente un tasso di interesse implicito, la Società ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (*Incremental Borrowing Rate-IBR*). Al fine di determinare l'IBR da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, la Società ha identificato i tassi applicati su contratti di finanziamento passivo di durata simile;
7. Fondi obsolescenza delle rimanenze e stima del valore netto di realizzo: la Società stima la capacità di utilizzo futuro di tali prodotti e materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione e/o dell'esperienza storica di realizzo in funzione anche dell'anzianità delle collezioni, a ciascuna delle quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino;
8. Stima del Fondo resi: il fondo riflette le aspettative del management circa i resi di merce futuri e la relativa passività per resi;
9. Valutazione degli strumenti finanziari derivati: la determinazione del fair value di attività finanziarie non quotate, quali gli strumenti finanziari derivati, avviene attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate che richiedono assunzioni e stime di base. Tali assunzioni potrebbero non verificarsi nei tempi e nelle modalità previsti. Pertanto, le stime di tali strumenti derivati potrebbero divergere dai dati a consuntivo;
10. Riduzione durevole di valore di Immobili, Impianti e macchinari, Attività per diritto d'uso e Attività immateriali a vita definita: vengono sottoposte a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment (eventi o cambiamenti di situazioni che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato) che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Una riduzione di valore sussiste quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il calcolo del fair value dedotti i costi di vendita è basato sui dati disponibili da operazioni di vendita, tra parti libere e autonome, di attività simili o prezzi di mercato osservabili, dedotti i maggiori costi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato tramite modelli di flusso di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. I flussi di cassa sono ricavati dalle stime elaborate dal management aziendale, che rappresentano la miglior stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano;
11. Durata del leasing: l'identificazione della durata dei contratti di leasing è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali sui contratti di affitto variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra e la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile sulla stima di lease term comporta l'utilizzo di assunzioni. L'IFRS Interpretation Committee ha chiarito che ai fini dell'identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di

penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. La Società ha considerato tali conclusioni nell'identificazione della durata dei contratti di leasing; per la definizione della durata del lease ha considerato anche la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione ed ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo;

12. Iperinflazione: ai sensi del Principio "Financial Reporting in Hyperinflationary Economies" ("IAS 29"), i valori di bilancio delle entità la cui valuta funzionale sia considerata iperinflazionata, sono rideterminati utilizzando un indice generale dei prezzi che rifletta le variazioni del potere d'acquisto generale. A questo fine tutti gli elementi del bilancio delle entità del Gruppo soggette all'applicazione del presente principio sono separati in elementi monetari e elementi non monetari. Gli elementi monetari non sono rideterminati in quanto già espressi in termini di unità monetaria attuale. Gli effetti della rideterminazione degli elementi non monetari iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria di una controllata la cui valuta viene ritenuta iperinflazionata secondo i criteri identificati dal Principio Contabile IAS 29, sono iscritti in una riserva di patrimonio netto. Dopo ogni rideterminazione dei valori di una società controllata, il Gruppo procede a valutare la recuperabilità dei valori rideterminati, procedendo a eventuali impairment qualora necessario. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio non sono rilevanti e, pertanto, non sono stati considerati nella redazione del presente Bilancio Consolidato Semestrale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Sono presentati di seguito i commenti alle principali voci del conto economico del Gruppo. Ai fini di una maggiore comprensione dell'andamento delle voci di conto economico si rinvia anche ai commenti inseriti nella Relazione sulla gestione.

5. Ricavi da contratti con clienti

I ricavi al 30 giugno 2025 ammontano ad euro 16.008 migliaia contro i 18.459 migliaia euro al 30 giugno 2024 con una variazione negativa pari al 13%.

Nelle tabelle di seguito si evidenzia la disaggregazione delle principali categorie dei ricavi provenienti dai contratti con clienti in base al canale di vendita ed alla suddivisione per area geografica per il primo semestre 2025 e il primo semestre 2024:

In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Retail	6.330	40%	7.199	39%	(869)	-12%
Wholesale	8.204	51%	9.958	54%	(1.754)	-18%
B2C diretto	1.474	9%	1.301	7%	173	13%
Totale	16.008	100%	18.459	100%	(2.450)	-13%

In migliaia di €	2025	Inc. %	2024	Inc. %	Var	Var %
Italia	5.828	36%	6.822	37%	(994)	-15%
Europa	3.956	25%	4.797	26%	(841)	-18%
Resto del Mondo	6.224	39%	6.840	37%	(616)	-9%
TOTALE	16.008	100%	18.459	100%	(2.451)	-13%

Per un dettaglio puntuale circa la tendenza dei ricavi registrato nel periodo, si rimanda a quanto dettagliato in precedenza nella relazione intermedia sulla gestione.

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene "at a point in time" nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

6. Altri proventi

La voce "Altri proventi" risulta pari al 30 giugno 2025 ad euro 189.758 contro euro 453.659 al 30 giugno 2024. La voce include:

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Delta
Sopravvenienze attive	35.909	144.697	(108.788)
Recupero danni da assicurazione	660	40.445	(39.785)
Ricavi per royalties attive	855	22.850	(21.995)
Ricavi per affitti attivi	6.284	6.275	9
Proventi vari	119.631	177.917	(58.286)
Contributi conto esercizio	26.419	61.475	(35.056)
Totale	189.759	453.659	(263.901)

7. Costo del venduto e altri costi operativi

I costi operativi al 30 giugno 2025 ammontano a euro 18.221.178 contro un valore pari 20.130.628 euro al 30 giugno 2024 in sensibile riduzione rispetto al primo semestre del 2024.

Nella tabella seguente la loro composizione:

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Delta
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	789.350	(693.407)	1.482.757
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	3.877.632	5.195.561	(1.317.929)
Costi per servizi	5.725.167	6.892.626	(1.167.459)
Costo del personale	5.006.438	5.442.083	(435.645)
Ammortamenti e svalutazioni	2.546.766	3.080.217	(533.450)
Altri costi operativi	275.824	213.548	62.276
Totale	18.221.178	20.130.628	(1.909.450)

I costi per materie prime, merci e materiale di consumo sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione intermedia sulla gestione e all'andamento dei ricavi e sono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi del periodo.

In tale voce sono stati iscritti i costi necessari alla produzione dei beni oggetto dell'attività ordinaria dell'impresa. I costi per l'acquisto di beni sono imputati a Conto Economico al momento della consegna degli stessi. Così come per i ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni e premi.

8. Costi per servizi

I costi per servizi pari al 30 giugno 2025 ad euro 5,7 milioni, in decremento del 17% rispetto al periodo comparativo, accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa che vengono imputati a Conto Economico al momento del loro completamento.

Nel dettaglio, rientrano principalmente nella voce qui in analisi;

- costi per Façon (cucito, stiro, ricamo, stampa, fasi accessorie) per euro 0,9 milioni correlati all'attività di produzione e realizzazione prodotti finiti (euro 1,45 mln al 30.06.2024),

- costi per consulenze tecniche, industriali, amministrative e commerciali per euro 0,78 milioni contro euro 0,88 mln al 30.06.2024,
- costi per trasporti (su vendite e/o su acquisti) per euro 1,1 milioni (in linea con il valore comparativo 2024),
- costi per pubblicità, sia nazionale che locale, per euro 0,4 mila (in linea con il valore al 30 giugno 2024),
- costi per utenze per euro 230 mila (270 mila al 30 giugno 2024),
- costi per royalties passive per euro 175 mila contro euro 220 mila al precedente semestre 2024.

Il decremento è diretta e fisiologica conseguenza del rallentamento nelle normali dinamiche di business e dalle attività di contenimento e risparmio di costi operativi, al fine di mitigare gli impatti derivanti dalla riduzione dei volumi di vendita. Tutto ciò è il risultato delle attività di efficientamento proseguite nel corso del periodo, in continuità con quanto fatto nel precedente esercizio, volte a preservare la marginalità nel complesso alla luce dell'incerto contesto di riferimento macroeconomico in cui il Gruppo si trova ad operare.

I costi per servizi accolgono, inoltre, alcuni contratti di affitto che il Gruppo ha in essere e che prevedono pagamenti in base ai volumi di fatturato raggiunti nell'esercizio (*variable payments*) iscritti in base al criterio della competenza economica e non inclusi nella determinazione della passività finanziaria per leasing.

9. Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nel periodo è stato pari a euro 5.771 migliaia, con un decremento del 6% rispetto al periodo comparativo, principalmente per effetto delle chiusure registrate nel semestre.

La voce qui in analisi comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi inclusi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Al 30 giugno 2025, gli organici in forza nell'intero Gruppo contano 238 dipendenti, in decremento di 59 unità rispetto al 31 dicembre 2024.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo utilizzo nella fase produttiva. Si suddividono come segue:

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	657.267	577.632	79.635
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	79.099	319.206	(240.107)
Ammortamento delle attività per diritto d'uso	1.646.365	2.163.351	(516.986)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	20.028	(20.028)
Svalutazione crediti commerciali	164.036	0	164.036
Totale	2.546.767	3.080.217	(533.450)

Gli ammortamenti in questione sono stati calcolati tenendo conto dei criteri di valutazione già esposti nell'apposito paragrafo delle presenti note illustrative.

11. Proventi e oneri finanziari

La voce Proventi e oneri finanziari al 30 giugno 2025 presenta un saldo negativo pari ad euro 1.689.893 contro un saldo negativo pari a euro 635 migliaia dei primi sei mesi del periodo precedente.

Descrizione	30.06.2025	30.06.2024	Variazioni
Interessi attivi	31.428	69.685	(38.257)
Interessi passivi bancari	(371.867)	(421.101)	49.234
Interessi passivi diversi e altri	(133.621)	(121.769)	(11.852)
Oneri finanziari per leasing IFRS16	(229.817)	(359.994)	130.177
Perdite su cambi	(1.585.483)	(250.817)	(1.334.666)
Utili su cambi	599.467	448.942	150.525
Totale	(1.689.893)	(635.054)	(1.054.839)

La voce interessi passivi include principalmente gli interessi su finanziamenti bancari a breve termine e su finanziamenti bancari a medio e lungo termine.

Gli interessi sulle passività per leasing sono stati registrati in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS16 e sono pari a euro 229 mila (euro 359 mila nel primo semestre 2024).

La componente valutativa netta non realizzata da attribuirsi alla gestione dei cambi ha determinato una perdita netta pari ad euro 986 migliaia contro un utile netto del precedente periodo pari a euro 198 migliaia. Gli utili e perdite su cambi sono stati registrati in prevalenza dalla Capogruppo Monnalisa S.p.A., derivanti dall'attività di vendita verso terzi in valuta diversa dall'Euro, e dalle altre controllate del gruppo per il solo effetto delle transazioni intercompany.

12. Imposte sul reddito del periodo

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente applicabile nei vari paesi in cui operano le società incluse nell'area di consolidamento.

La voce è così composta:

Imposte	30.06.2025	30.06.2024	Variazioni
Imposte correnti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	198.398	(247.880)	446.278
Totale	198.398	(247.880)	446.278

Fiscalità differita

Le attività fiscali differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, in particolare per ciò che attiene le perdite fiscali illimitatamente riportabili.

La composizione della voce risultante da conto economico consolidato è relativa all'effetti fiscali delle scritture di consolidamento.

La composizione della voce è di seguito rappresentata:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2025	Totale imposte differite 2025
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(981.951)			(235.668)	(38.296)	0	(273.964)
Rimanenze	1.371.399	329.136	53.485			382.620	0
Crediti commerciali	1.595.768	382.984	0			382.984	0
Crediti commerciali effetto cambi	(207.305)			(49.753)		0	(49.753)
Crediti - IFRS 15	124.456	29.869				29.869	0
Passività per IFRS 2	35.673	8.562	0			8.562	0
Fondo ripristino negozi	70.000	16.800	2.730			19.530	0
Fondo resi da clienti	297.407	71.378	11.599			82.977	0
TFR non deducibile (service cost e interessi)	336.212	80.691				80.691	0
Perdite Fiscali	6.406.796	1.537.631				1.537.631	
Altre	488.684	117.284				117.284	0
Imposte anticipate/differite 2025	9.537.139	2.574.335	67.814	(285.421)	(38.296)	2.642.148	(323.717)

Per quanto riguarda le differenze temporanee e le relative imposte anticipate/differite che hanno avuto impatto sull'OCI si rimanda alla tabella che qui segue:

Descrizione	Differenze temporanee	Imposte Anticipate IRES	Imposte Anticipate IRAP	Imposte differite IRES	Imposte differite IRAP	Totale imposte anticipate 2025	Totale imposte differite 2025
TFR - componente OCI	45.071			10.817		0	10.817
Derivati di copertura - componente OCI	19.719			4.732		0	4.732
Totale imposte differite	64.790	0	0	15.549		0	15.549

Al 30 giugno 2025, in considerazione della rilevante incertezza sui mercati esteri, il Gruppo non ha iscritto imposte anticipate sulle perdite pregresse delle società controllate, sia per quanto riguarda le perdite del periodo in corso sia per quanto concerne le perdite dei periodi precedenti. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse, pertanto, sono esclusivamente relative alla controllante Monnalisa S.p.A.

La Società ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base di Business Plan economico ed effettuando una stima dell'importo delle attività per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

13. Attività e passività destinate alla dismissione

Nel presente Bilancio consolidato la Cash Generating Units Monnalisa China è stata trattata come Discontinued Operations, in continuità con quanto già fatto per il bilancio al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riportano alcune informazioni integrative. Per quanto riguarda le modalità di presentazione delle transazioni tra Continuing e Discontinued Operations, il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni come se la Discontinued Operations fosse già uscita dall'area di consolidamento del Gruppo e quindi come se l'operazione fosse già avvenuta alla data di bilancio. Nel presente documento:

- tutti i dati economici e di flusso riferiti all'esercizio 2024 sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo con quelli dell'esercizio 2025;

• i dati patrimoniali al 31 dicembre 2024 sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2024 e quindi anch'essi non includono i valori della CGU Monnalisa China.

Nel seguito è riportato il contributo di Monnalisa China al risultato netto e alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Conto economico

(Euro)	30.06.2025	30.06.2024
Ricavi derivanti da contratti con clienti	137.011	539.426
Altri proventi	(22.576)	(44.522)
Ricavi	114.435	494.904
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(596.643)	(281.964)
Costi per materie prime, merci e materiale di consumo	0	(29.228)
Costi per servizi	(16.075)	(166.917)
Costo del personale	(98.272)	(329.069)
Ammortamenti e svalutazioni	(231.492)	(240.781)
Altri costi operativi	(679)	(102)
Risultato operativo	(828.725)	(553.157)
Oneri finanziari	(5.088)	(20.674)
Proventi finanziari	(149.963)	47.910
Risultato prima delle imposte	(983.776)	(525.920)
Imposte sul reddito	0	0
Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione	(983.776)	(525.920)

Stato patrimoniale

(Euro)	30.06.2025	31.12.2024
ATTIVITÀ		
Immobili, impianti e macchinari	11.968	27.747
Attività per diritto d'uso	0	58.516
Attività immateriali a vita utile definita	6.010	9.662
Altre Attività finanziarie non correnti	11.157	22.149
Crediti per imposte anticipate	23.274	25.771
Rimanenze	298.421	1.118.357
Crediti commerciali	9.648	46.780
Altre Attività correnti	144.713	158.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	45.456	90.660
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	550.646	1.558.567
PASSIVITÀ		
Fondi rischi e oneri		30.000
Debiti per imposte differite	0	-8.370
Debiti commerciali	33.576	137.036
Debiti tributari	130	583
Altre Passività correnti	16.276	17.419
Passività per leasing correnti	0	37.661
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	49.982	214.329
ATTIVITÀ NETTE DESTINATE ALLA DISMISSIONE	500.664	1.344.238

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide da Attività in dismissione

(Euro)	30.06.2025	31.12.2024
A. Flusso monetario da attività operativa da Attività in dismissione	(45.204)	215.712
B. Flusso monetario da attività di investimento da Attività in dismissione		
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da Attività in dismissione		(239.461)
D. Flusso monetario netto dell'esercizio da Attività in dismissione (A+B+C)	(45.204)	(23.749)
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da Attività in dismissione	90.660	66.991
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da Attività in dismissione	45.456	90.660

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (attività, patrimonio netto e passività)

13. Immobili, impianti e macchinari

La tabella che segue evidenzia la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il semestre chiuso al 30 giugno 2025:

Descrizione	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2025
Terreni e fabbricati	10.675.005				(160.231)	10.514.774
Impianti e macchinari	1.098.918	1.000		(4.586)	(191.296)	904.036
Attrezzature industriali e commerciali	107.238	2.573		25.884	(32.462)	103.233
Altri beni	1.601.858	285.861	(16.155)	(11.874)	(219.306)	1.640.384
Migliorie su beni di terzi	394.144	28.000	(37.450)	32.804	(25.456)	392.042
Totale	13.877.164	317.434	(53.605)	42.228	(628.751)	13.554.467

Gli incrementi del periodo sono, principalmente, relativi ai lavori di miglioria relativi ai negozi diretti gestiti tramite contratti di locazione e all'incremento della Collezione storica che, in quanto beni strategici e durevoli, vengono qualificati come asset aziendale e non come rimanenze di prodotti finiti e ammortizzati in cinque anni.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- Non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Al 30 giugno 2025 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato, l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate e considerato il valore in uso di tali attività, non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2025. I beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritto d'uso" che qui segue.

15. Attività per diritto d'uso

Si fornisce di seguito la composizione della voce "Attività per diritti d'uso" per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2025:

Descrizione	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2025
Fabbricati	9.866.391	911.466	(341.027)	(24.656)	(1.694.146)	8.718.028
Veicoli	105.699				(19.757)	85.942
Attrezzature aziendali	159.100		(1.731)		(19.086)	138.283
Totale	10.131.190	911.466	(342.758)	(24.656)	(1.732.989)	8.942.254

La voce Fabbricati è interamente relativa ai contratti di affitto dei negozi e solo in misura residuale a contratti di affitto di altri spazi.

I principali incrementi registrati nel corso del semestre si riferiscono principalmente ad estensioni di contratti esistenti, principalmente per i punti vendita mentre i principali decrementi sono relativi a contratti terminati in via anticipata o per i quali è stata contrattata una riduzione dei canoni di affitto futuri soprattutto con riferimento alla controllata cinese.

La voce include, inoltre, i costi di ripristino dei locali in affitto da terze parti sulla base di contratti di locazione che rientrano nell'ambito di applicazione del Principio Contabile IFRS16, accantonati nei fondi per rischi e oneri futuri in ottemperanza a quanto previsto dal principio stesso.

Al 30 giugno 2025 è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di impairment, rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione. Tale analisi è stata effettuata tenendo in considerazione l'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo nel quale opera il Gruppo, dei valori osservabili sul mercato e l'andamento economico delle attività e del Gruppo nel suo complesso. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2025 relativamente alle attività per diritto d'uso in oggetto.

16. Attività immateriali a vita utile definita

La tabella che segue evidenzia la composizione e la movimentazione della voce per il semestre chiuso al 30 giugno 2025:

Descrizione	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Delta Cambi	Amm.to	30.06.2025
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	53.154	11.725		(259)	(22.941)	41.679
Key money	184.051				(31.912)	152.139
Attività immateriali a vita utile definita in corso	0					0
Totale	237.206	11.725	0	(259)	(54.853)	193.819

I costi iscritti nelle voci qui in analisi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente. Dalle analisi effettuate non sono emerse perdite durevoli di valore dei valori contabili espressi dal Gruppo al 30 giugno 2025 relativamente al valore delle immobilizzazioni immateriali.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Nella voce sono rilevati una polizza per TFR Amministratori per Euro 20 migliaia e crediti finanziari per depositi cauzionali per Euro 464 migliaia.

La voce accoglie inoltre valori riferiti a partecipazioni minori come da specifica sottostante. La voce ammonta ad euro 8.624 e non registra variazioni rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2024:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CONSORZIO BIMBO ITALIA	1.291	1.291
POLO UNIVERSITARIO ARETINO	510	510
CONAI	23	23
CONSORZIO SVILUPPO PRATACC	500	500
CONSORZIO TOSCANA LOFT	1.300	1.300
FONDAZIONE MADE IN RUSSEL	5.000	5.000
Totale	8.624	8.624

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

18. Attività per imposte anticipate

Si rimanda per i commenti relativi alle attività per imposte anticipate ai commenti in merito alle imposte differite e anticipate riportati precedentemente nella sezione relativa al conto economico.

Si rileva a tal riguardo che, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 12, il Gruppo ha valutato il recupero con ragionevole certezza delle suddette imposte anticipate iscritte effettuando una proiezione dei redditi imponibili futuri sulla base dei Business Plan economici ed effettuando una stima dell'importo dei crediti per imposte anticipate ragionevolmente recuperabile.

19. Rimanenze

Al 30 giugno 2025 le rimanenze ammontano a euro 11.152 migliaia. Nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.652.074	1.707.103	(55.029)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	606.144	553.566	52.578
Prodotti finiti e merci	8.775.058	9.587.663	(812.605)
Acconti	118.556	15.254	103.302
Totale	11.151.832	11.863.586	(711.754)

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e materie prime riflette la stima del valore atteso, avendo riguardo alla capacità di vendita attraverso i consueti canali distributivi. In particolare, il valore del magazzino prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione nel primo semestre di ogni esercizio tende ad aumentare rispetto ai valori di dicembre. Il fondo svalutazione prodotti finiti e materie prime riflette la miglior stima del management sulla base della ripartizione della giacenza per anno e per stagione, sulla base dell'esperienza passata e delle prospettive di vendita future. Il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 1,6 milioni e risulta in sostanziale linea rispetto al 31 dicembre 2024.

20. Crediti commerciali

La composizione della voce è evidenziata di seguito:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Crediti commerciali	6.869.078	7.237.560	(368.482)
F.do svalutazione crediti	(2.178.171)	(2.077.128)	(101.043)
Totale	4.690.907	5.160.432	(469.525)

Il fondo svalutazione crediti iscritto alla data del 30 giugno 2025 è ritenuto congruo per fronteggiare eventuali insolvenze.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel semestre chiuso al 30 giugno 2024 è stata la seguente:

Descrizione	Totale
Saldo al 31.12.2024	(2.077.128)
Utilizzo nel periodo	62.993
Accantonamento del periodo	(164.036)
Saldo al 30.06.2025	(2.178.171)

L'importo del fondo svalutazione crediti alla data del 30 Giugno 2025 è stato determinato adottando una logica di Expected credit loss (come richiesto dal IFRS 9 di riferimento), sia prendendo in considerazione i crediti scaduti, la cui svalutazione è determinata sulla base di un'analisi specifica delle partite di difficile recuperabilità, sia prendendo in considerazione i crediti non ancora scaduti alla data di bilancio, e determinando quindi una svalutazione generica stimata in base ai dati, e all'esperienza storica, sulle perdite su crediti registrate dal Gruppo, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai debitori ed all'ambiente macroeconomico.

21. Crediti tributari

La voce "Crediti tributari" al 30 giugno 2025 accoglieva i crediti verso l'erario per imposte sul reddito in riferimento agli acconti versati nel corso del periodo.

22. Altre attività correnti

Al 30 giugno 2025 la voce Altre attività correnti ammonta ad euro 976 mila e accoglie principalmente crediti iva per circa euro 216 mila (295 mila euro al 31.12.2024) e risconti attivi per euro 430 mila (323 mila al 31 dicembre 2024).

23. Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata di seguito e registra nell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	19.719	43.368	(23.649)
Altri crediti finanziari	29.505	87.482	(57.977)
Totale	49.224	130.850	(81.626)

La voce "Strumenti finanziari derivati" accoglie la valutazione al fair value (valore equo) dei contratti derivati in essere, stipulati dalla capogruppo Monnalisa S.p.A. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati".

24. Disponibilità liquide

Il saldo dettagliato di seguito rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del 30 giugno 2025:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.071.404	1.125.228	(53.824)
Denaro e valori in cassa	85.158	64.158	21.000
Totale	1.156.562	1.189.386	(32.824)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa al loro valore nominale. Non sussistono conti vincolati.

Le giacenze in moneta estera sono iscritte al cambio in vigore alla chiusura del periodo.

25. Patrimonio Netto

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio netto di gruppo

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di rivalutazione	Riserva per copertura di flussi finanz. attesi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(perdita) portate a nuovo	Utile/(perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo
Nota 24									
Saldo iniziale al 01.01.2025	10.000.000	1.115.361	4.030.573	32.348	6.857.163	192.363	(5.496.105)	(6.904.867)	9.826.835
Destinazione del risultato							(6.904.867)	6.904.867	0
Movimenti effetto IAS 29		(6.997)							(6.997)
Utile/(perdita) dell'esercizio								(4.895.819)	(4.895.819)
Altri utili/(perdite) complessivi				(17.974)	1.003.780	34.254			1.020.060
Saldo finale al 30.06.2025	10.000.000	1.108.364	4.030.573	14.374	7.860.943	226.617	(12.400.972)	(4.895.819)	5.944.078

Al 30 giugno 2025, il capitale sociale della società capogruppo Monnalisa S.p.A. ammonta ad euro 10.000.000; alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono unicamente costituiti da 5.236.300 azioni ordinarie dal valore nominale di 10.000.000 euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente:

- alla Riserva sovrapprezzo azioni della Capogruppo per euro 9.063.125 euro rilevata in occasione dell'aumento di capitale conseguito alla procedura di quotazione,
- alla Riserva per azioni proprie in portafoglio della Capogruppo negativa per euro 149.915,

La voce "effetto IAS 19 equity" comprende i valori iscritti a fronte delle differenze di valutazione richieste dai principi IFRS rispetto ai principi locali della capogruppo e si riferisce alla valutazione attuariale dei piani a benefici a dipendenti, determinata con le specifiche di cui alla nota 26 che segue.

Non vi sono obbligazioni convertibili emesse. Non vi sono piano di "stock-option" deliberati.

Per la movimentazione intervenuta nel periodo nella voce qui in analisi si rimanda all'apposito prospetto che qui precede.

Gli importi indicati sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

26. Fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella è indicata la loro composizione:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Fondi per trattamento di quiescenza e obbligazioni simili	44.701	44.563	138
Fondo oneri per resi prodotti	143.432	113.432	29.910
Altri fondi	206.332	244.156	(37.734)
Totale	394.465	402.152	(7.686)
<i>Di cui quota corrente</i>	<i>143.432</i>	<i>113.432</i>	
<i>Di cui quota non corrente</i>	<i>251.033</i>	<i>288.720</i>	

Tali fondi sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tale posta è costituita principalmente da:

- Fondo indennità Agenti per euro 44.701;
- Fondo oneri per resi prodotti per euro 143 migliaia, rilevato in conformità allo IAS 37. Tale importo è stato stimato sulla base di previsioni attendibili circa i resi futuri, considerando l'andamento storico e le informazioni disponibili al momento della redazione del presente bilancio. Ai sensi dell'IFRS 15, il reso dei prodotti comporta una riduzione dei ricavi del periodo, in quanto rappresenta una rettifica del corrispettivo originariamente riconosciuto. La merce oggetto di reso è prevista essere restituita entro la data di chiusura del bilancio;
- Fondo per ripristino degli spazi utilizzati per le attività di vendita al dettaglio per euro 190 migliaia, movimentatisi nel periodo a seguito delle chiusure dei negozi relativi.

27. Passività per benefici a dipendenti.

Nella voce è iscritto il debito esistente alla data di chiusura del periodo nei confronti dei lavoratori dipendenti, determinato in conformità all'art.2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi eventualmente vigenti. La passività è principalmente relativa alla passività per fondo trattamento fine rapporto dei dipendenti della Capogruppo Monnalisa S.p.A., adeguati ai sensi dello IAS 19.

La movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti è indicata di seguito:

In migliaia di Euro	30.06.2025
Defined benefit obligation 01.01.2025	2.192
Service Cost	100
Interest Cost	36
Benefits Paid	(126)
Versamento a Fondi	0
Expected DBO 30.06.2025	2.202
Actuarial (Gains)/Losses for experience	3
Actuarial (Gains)/Losses for assumptions	(49)
Defined benefit obligation 30.06.2025	2.156

Le principali assunzioni di tipo demografico ed economico utilizzate sono le seguenti:

Riepilogo basi tecniche economiche	30.06.2025	31.12.2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,7%	3,38%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,000%	3,000%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

In particolare, il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR, così come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito vengono riportate le basi tecniche demografiche utilizzate al 30 giugno 2025:

Riepilogo basi tecniche demografiche	30.06.2025
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazione TFR sono assunte rispettivamente al 3,00% e al 5,00% e sono desunte sulla base dell'esperienza storica.

28. Altre passività non correnti

La voce pari a complessivi euro 72 mila, accoglie principalmente (euro 68 mila) il debito per trattamento di fine mandato amministratori.

29. Passività per leasing correnti e non correnti

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso del primo semestre 2025:

Passività per leasing	
Valore al 01.01.2025	10.554.055
Differenza di conversione	(145.685)
Incrementi	911.466
Decrementi	(342.758)
Rimborsi delle passività per leasing	(1.868.615)
Interessi sulle passività per leasing	229.684
Valore al 30.06.2025	9.338.147

I decrementi del periodo si riferiscono alle chiusure dei negozi diretti effettuate nel corso del semestre. L'IBR medio applicato ai contratti in essere in sede applicazione del principio IFRS 16 è stato pari a 3,5%.

30. Passività correnti non finanziarie

La voce è dettagliata come di seguito:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti commerciali	8.177.060	8.814.302	(637.242)
Debiti tributari	1.591.154	719.513	871.641
Altre passività correnti	2.645.056	2.777.829	(132.773)
Totale	12.413.270	12.311.644	101.626

La voce è costituita da:

- "Debiti verso fornitori" iscritti al netto degli sconti commerciali, mentre quelli "cassa" sono rilevati al momento del pagamento. L'incremento risente delle maggiori dilazioni nei termini di pagamento che il gruppo ha condiviso con i propri principali fornitori;
- "Debiti tributari", accolgono solo le passività, al netto dei relativi acconti, per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce "Debiti per imposte differite". La voce è complessivamente pari ad euro 1.591.154 (euro 719.513 al 31 dicembre 2024) e comprende, in

particolare, le ritenute di acconto trattenute ai dipendenti e ai lavoratori autonomi, debitamente pagate nel secondo semestre 2025;

- “Altre passività correnti” sono rappresentati per la maggior parte da debiti verso agenti per provvigioni maturate da liquidare per euro 64 mila, da debiti verso il personale dipendente comprensivi di ratei e mensilità aggiuntive per euro 1.775.459, regolarmente pagati nel corso del secondo semestre 2025, e da anticipi da clienti per euro 547 mila.

Non sono state poste in essere operazioni che prevedano l’obbligo di retrocessione a termine, né sussistono debiti verso soci per finanziamenti da ripartire secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale.

31. Debiti finanziari

Si riporta di seguito un dettaglio dei prestiti e dei finanziamenti correnti e non correnti:

Descrizione	30.06.2025	31.12.2024	Variazioni
Debiti finanziari a lungo termine	7.358.077	5.319.995	2.038.082
Debiti finanziari a breve termine	7.344.157	8.361.524	(1.017.367)
Totale	14.702.233	13.681.519	1.020.714

Nel corso del primo semestre 2025 la capogruppo Monnalisa S.p.A. non ha stipulato nuovi contratti di finanziamento. In merito alla variazione della voce qui in analisi si rimanda a quanto dettagliato in merito al perfezionamento della Manovra Finanziaria nel paragrafo “Valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale”.

I finanziamenti in essere non hanno clausole di covenant alla data del 30 giugno 2025.

La voce “debiti finanziari a lungo termine” include debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.020.000 mila.

32. ALTRE INFORMAZIONI

32.1. Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l’operazione di vendita dell’attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell’attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l’attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un’attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell’attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l’utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l’uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta. Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Le operazioni di copertura in essere al 30 giugno 2025 con controparti finanziarie sono costituite da:

- Interest Rate Cap (1)

N. identificativo contratto	23950927
Data operazione	27/12/2018
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	31/12/2026
Nozionale di riferimento	1.578.947 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 6 mesi
Tasso Parametro Cliente	Euribor 6 mesi
Tasso Cap	1%

Alla data del 30.06.2025 il mark to market dell'operazione era pari a euro +18.497.

- Interest Rate Swap

N. identificativo contratto	26966309
Data operazione	22/09/2020
Controparte	Unicredit S.p.A.
Scadenza del contratto	30/09/2025
Nozionale di riferimento	225.310 euro
Tasso Parametro Banca	Euribor 3 mesi

Tasso Parametro Cliente	Euribor 3 mesi
Tasso Cap	-0,2%

Alla data del 30.06.2025 il mark to market dell'operazione era pari a euro + 1.222.

32.2. Informazioni relative a finanziamenti destinati a uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 21) si attesta che non sussistono finanziamenti destinati a uno specifico affare.

32.3. Informazioni relative ad operazioni significative non ricorrenti

Si segnala che il Gruppo, nel primo semestre 2025, non ha attuato operazioni significative non ricorrenti.

32.4. Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

In merito all'importo, la natura e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione delle operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate si rimanda a quanto precisato nella Relazione sulla gestione.

Qui si ricorda che le operazioni intervenute tra le società del Gruppo rientranti nell'area di consolidamento sono state eliminate nel bilancio consolidato e, pertanto, non sono oggetto di analisi in queste note. Si ricorda, inoltre, che tutte le operazioni intervenute con parti correlate nel corso del periodo sono state realizzate applicando condizioni contrattuali coerenti con quelle teoricamente ottenibili in una negoziazione con soggetti terzi.

32.5. Compensi spettanti al Revisore legale, agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza del periodo per i servizi resi dalla Società di Revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete al gruppo:

- corrispettivi spettanti per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025 presso la capogruppo, pari a 13.200 euro.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso annuale
Amministratori	244.000
Collegio sindacale	35.000
Totale	279.000

33. INFORMAZIONI DI SEGMENTO

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che la Società così come ad oggi costituita, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti e per la similarità nella tipologia e classe di clientela, è attiva in un unico settore operativo identificato con la progettazione, produzione distribuzione childrenswear 0-16 anni di fascia alta, con il marchio omonimo, attraverso più canali distributivi.

34. STAGIONALITÀ

Il settore in cui il Gruppo Monnalisa agisce si caratterizza per andamenti di stagionalità tipici del settore retail e wholesale. L'effetto della menzionata stagionalità comporta che la distribuzione nei vari mesi dell'anno di determinati flussi di ricavi e costi operativi non sia omogenea. Conseguentemente i risultati del primo semestre del 2025, come del resto i risultati del primo semestre 2024 presentato a fini comparativi, non devono essere letti e interpretati in una logica di proporzionalità dell'intero periodo. I dati semestrali risultano influenzati dalla stagionalità descritta anche per quanto concerne i dati finanziari e patrimoniali.

Arezzo, 26 settembre 2025

Il Presidente

Piero Iacomoni



Monnalisa S.p.A.

Bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Monnalisa S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025 e dalle relative note esplicative della Monnalisa S.p.A. e controllate (Gruppo Monnalisa). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Monnalisa, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2025, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Firenze, 1 ottobre 2025

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 0043400584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998